



ORIGINALE

PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA**CONSIGLIO PROVINCIALE****SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 2013**

In seduta odierna pubblica in sessione ordinaria di prima convocazione, nella Sala Consiliare della Residenza Provinciale, Piazza G. B. Morgagni n.9 - Forlì, il Consiglio Provinciale di Forlì-Cesena, convocato nelle forme previste e riunitosi alle ore 15:20 con l'assistenza del SEGRETARIO GENERALE GUIDA ENNIO.

Sono presenti all'appello nominale i Sigg.ri:

Presidente della Giunta		8 BILLI	Francesco	20 GAMBERINI	Veronica
A 1	BULBI Massimo	9 BISULLI	Gianni	A 21	GREGGI Antonella
Presidente del Consiglio		10 BORGHETTI	Gabriele	22	LELLI Luigi
2	ZOFFOLI Daniele	11 BUDELLACCI	Chiara	A 23	LONTANI Mauro
Consiglieri		A 12	CASTAGNOLI Alessandro	A 24	MAZZOTTI Massimiliano
3	ALLEGNI Gessica	13	CASTAGNOLI Isabella	25	MINGHINI Luciano
A 4	ANCONELLI Giordano	A 14	CASTROGIOVANNI Pino	26	PEROLARI Giovanna
A 5	BARTOLINI Luca	15	DALL'AMORE Vittorio	27	POETA Pier Giorgio
6	BARTOLOMEI Maria Grazia	A 16	DELLAMOTTA Fabio	28	ROCCALBEGNI Valerio
A 7	BENAGLI Enrico	17	FAEDI Giorgio	A 29	SEVERI Virginia
		18	GAGLIARDI Stefano	30	ZANONI Gian Luca
		19	GALLINA Piero	31	ZOFFOLI Francesco

Assegnati n.31 (trentuno). In carica n.31 (trentuno). Presenti n.20.

Assume la Presidenza ZOFFOLI DANIELE il quale, constatata la presenza del numero legale, dichiara l'adunanza del Consiglio aperta in seduta pubblica.

Il Presidente nomina scrutatori i Consiglieri: **BARTOLOMEI MARIA GRAZIA - BUDELLACCI CHIARA - ROCCALBEGNI VALERIO.**

In continuazione di seduta viene presentato il seguente punto all'ordine del giorno.

PROT. GEN. N. 146884/2013 DELIBERAZIONE N. 183

**VARIANTE SPECIFICA AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO
PROVINCIALE DELLA PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA - ADOZIONE AI SENSI
DELL'ART. 27 BIS DELLA L.R. 20/2000 E SS.MM.II..**

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Vista la L.R. 24 marzo 2000, n. 20 *"Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio"* che disciplina gli aspetti contenutistici e procedurali relativi agli strumenti comunali, provinciali e regionali della pianificazione territoriale e urbanistica, entrata in vigore in data 11 aprile 2000, così come successivamente modificata ed integrata;

Premesso che:

- la Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1595 del 31 luglio 2002 ha approvato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Forlì-Cesena (P.T.C.P.) – *"Approfondimenti paesistici in attuazione dell'art. 7 del P.T.P.R."* ai sensi dell'art. 15, comma 2, della L. 142/1990 e ai sensi dell'art. 3, comma 2, della L.R. 6/1995;
- la Provincia di Forlì-Cesena, in data 14 settembre 2006, ha approvato, con deliberazione consiliare n. 68886/146, secondo le procedure previste dal combinato disposto degli artt. 27 e 22 della L.R. 20/2000, la matrice insediativa ed infrastrutturale del P.T.C.P., comportante altresì modifiche agli artt. 10, 17 e 18 del Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.);
- tale Piano ha assunto, inoltre, su richiesta ed intesa con le Amministrazioni Comunali interessate, ai sensi dell'art. 21, comma 1, della L.R. n. 20/2000, il valore e gli effetti di Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) per i Comuni di Bertinoro, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Civitella di Romagna, Dovadola, Galeata, Meldola, Modigliana, Portico S. Benedetto, Predappio, Premilcuore, Rocca San Casciano, Santa Sofia, Sarsina e Tredozio;
- con successiva deliberazione n. 70346/146 del 19 luglio 2010, il Consiglio provinciale ha approvato una Variante integrativa al P.T.C.P. prioritariamente finalizzata al rinnovo ed all'aggiornamento del quadro di conoscenza dei fenomeni di fragilità fisica, idrogeologica e sismica del territorio provinciale, nonché ad una puntuale ricognizione della rete idrografica superficiale nell'ottica dell'individuazione delle componenti dotate di rilevanza paesaggistica;
- attraverso tale Variante integrativa il Piano provinciale ha altresì assunto, su richiesta ed intesa con le Amministrazioni Comunali interessate, ai sensi dell'art. 21, primo comma, della L.R. n. 20/2000, il valore e gli effetti di P.S.C. per i Comuni di Cesenatico, Gambettola, Borghi, Mercato Saraceno, Roncofreddo, Sogliano al Rubicone e Verghereto;
- con la deliberazione di Giunta prot. n. 58172/223 del 5 giugno 2012 la Provincia di Forlì - Cesena ha ritenuto opportuno procedere alla redazione di una variante specifica al proprio Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ai sensi dell'art. 27 bis della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., in relazione all'esigenza improcrastinabile di aggiornare e/o rettificare talune previsioni contenute nel P.T.C.P.;

Dato atto che:

- la Giunta Provinciale, con deliberazione n° 111467/319 del 06/08/2013 avente come oggetto *"Approvazione degli elaborati costitutivi della proposta di Variante specifica al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Forlì-Cesena ai sensi dell'art. 27 bis della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii."*, ha deliberato di approvare gli elaborati costitutivi della proposta di Variante specifica al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Forlì - Cesena, dando contestualmente atto del fatto che il responsabile del procedimento di approvazione della suddetta Variante è l'arch. Roberto Cimatti, Dirigente del Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale;
- con tale deliberazione è stata avviata la consultazione in forma scritta degli enti che svolgono compiti di governo del territorio, conformemente a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 27 bis della citata legge urbanistica regionale;

- al fine di effettuare tale consultazione la Provincia ha provveduto a comunicare ai soggetti di cui all'articolo 27, comma 2, ed all'art. 14, comma 3 secondo e terzo periodo, e comma 4, della L.R. n. 20/00 e ss.mm.ii. che gli elaborati costitutivi della proposta di Variante al P.T.C.P. erano scaricabili, a partire dalla data del 12 agosto 2013, dal sito web di questa Amministrazione provinciale al seguente indirizzo: <http://servizi-uffici.provincia.fc.it/web/pianificazione/variente-27bis-2013>;
- contestualmente a tale comunicazione si è provveduto altresì ad inviare alla Regione ed ai Comuni della Provincia copia della suddetta documentazione su supporto magnetico a mezzo posta ordinaria;
- il termine di 60 giorni previsto dalla legge per far pervenire eventuali contributi istruttori, decorrente dalla suddetta data del 12/08/2013, scadeva il giorno 11 ottobre 2013;

Dato atto inoltre che:

- come già anticipato nella suddetta delibera di Giunta Provinciale n. n° 111467/319 del 06/08/2013, la Provincia ha ritenuto opportuno proporre ai 21 Comuni già interessati dal processo di copianificazione all'interno del P.T.C.P., la stipula di un nuovo accordo amministrativo ex art. 21 della L.R. 20/00, affinché la presente variante specifica al Piano Provinciale assuma altresì valore ed effetti di variante specifica anche ai loro P.S.C.;
- delle 21 Amministrazioni interessate dall'attività di copianificazione all'interno del P.T.C.P., si sono dichiarate interessate a sottoscrivere con la Provincia di Forlì – Cesena un accordo amministrativo ai fini sopra richiamati i 13 Comuni di seguito elencati: Bertinoro, Borghi, Civitella di Romagna, Galeata, Meldola, Mercato Saraceno, Predappio, Premilcuore, Roncofreddo, Santa Sofia, Sarsina, Sogliano al Rubicone e Verghereto;
- la Provincia, con delibera di Consiglio prot. n. 140149/168 del 28/11/2013, ha deciso di sottoscrivere con i suddetti 13 Comuni un apposito accordo amministrativo, provvedendo contestualmente ad approvarne i contenuti essenziali; nella medesima delibera si è dato atto che per quanto riguarda i Comuni di Predappio, Civitella di Romagna, Santa Sofia, Galeata e Premilcuore, che hanno delegato la funzione urbanistica all'Ufficio di Piano associato della Comunità Montana dell'Appennino Forlivese, si sarebbe altresì valutata l'opportunità, con le competenti Amministrazioni, se stipulare, anziché un accordo con ciascun Comune, un unico accordo con la suddetta Comunità Montana in quanto delegata in materia;
- analogamente gli 8 Comuni di seguito indicati e la Comunità Montana dell'Appennino Forlivese (per conto dei Comuni di Predappio, Civitella di Romagna, Santa Sofia, Galeata e Premilcuore) hanno provveduto ad approvare con gli atti consiliari di seguito elencati uno schema dell'accordo amministrativo da stipulare ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 20/00:
 - Comune di Bertinoro: Del. C.C. n. 104 del 16/12/2013;
 - Comune di Borghi: Del. C.C. n. 27 del 28/11/2013;
 - Comune di Meldola: Del. C.C. n. 86 del 29/11/2013;
 - Comune di Mercato Saraceno: Del. C.C. n. 76 del 29/11/2013;
 - Comune di Roncofreddo: Del. C.C. n. 56 del 26/11/2013;
 - Comune di Sarsina: Del. C.C. n. 81 del 17/12/2013;
 - Comune di Sogliano al Rubicone: Del. C.C. n. 45 del 29/11/2013;
 - Comune di Verghereto: Del. C.C. n. 69 del 28/11/2013;
 - Comunità Montana dell'Appennino Forlivese: Del. C.C. 48 del 10.12.2013;
- il Presidente della Provincia ha quindi provveduto a sottoscrivere digitalmente in data 10/12/2013 gli accordi amministrativi con i Comuni di Borghi, Mercato Saraceno, Roncofreddo, Sogliano al Rubicone e Verghereto, in data 11/12/2013 quello con il Comune di Meldola, il giorno 12/12/2013 quello con la Comunità Montana dell'Appennino Forlivese, in data 17/12/2013 quello col Comune di Bertinoro ed infine il giorno 19/12/2013 quello con il Comune di Sarsina;

- analogamente i rappresentanti dei sopra richiamati Comuni e della Comunità Montana dell'Appennino Forlivese hanno provveduto a sottoscrivere digitalmente i loro accordi nelle date di seguito esplicitate:
 - Comune di Bertinoro: in data 17/12/2013;
 - Comune di Borghi: in data 12/12/2013;
 - Comune di Meldola: in data 16/12/2013;
 - Comune di Mercato Saraceno: in data 13/12/2013;
 - Comune di Roncofreddo: in data 17/12/2013;
 - Comune di Sarsina: in data 18/12/2013;
 - Comune di Sogliano al Rubicone: in data 17/12/2013;
 - Comune di Verghereto: in data 13/12/2013;
 - Comunità Montana dell'Appennino Forlivese: in data 17/12/2013;

Rilevato che:

- durante la fase consultiva sono pervenuti 21 contributi istruttori, per i quali è stata puntualmente valutata la possibilità di accoglimento, tenuto evidentemente conto di quali oggetti possono costituire tema di variante nell'ambito di un procedimento ex art. 27 bis della L.R. 20/2000;
- i contributi istruttori pervenuti sono sintetizzati nel *“Registro dei contributi istruttori pervenuti in fase di consultazione per la variante specifica al PTCP ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, della LR 20/2000 e ss.mm.ii.”*, allegato al presente atto e parte integrante e sostanziale dello stesso; tale documento raccoglie, sotto forma di sintetica schedatura, la puntuale valutazione e disamina di ciascun contributo suddetto, definendone l'eventuale possibilità di accoglimento all'interno della presente Variante.
- la Regione Emilia – Romagna, nel proprio contributo istruttorio espresso con deliberazione di Giunta n. 1409 del 7/10/2013, ha fatto alcune puntualizzazioni in merito all'iter amministrativo di approvazione della variante in oggetto, alla luce delle modifiche apportate dalla L.R. n. 23/2009 alla L.R. n. 20/2000; in particolare ha segnalato che le modifiche proposte per aggiornare la “Carta del Dissesto e della Vulnerabilità Territoriale”, la “Carta Forestale e dell'Uso dei Suoli” e la carta “Unità di Paesaggio comportano anche modifica delle delimitazioni cartografiche di tutele disciplinate dal PTPR: limitatamente a tali temi, pertanto, la variante specifica al P.T.C.P. dovrà essere assoggettata al procedimento di cui all'art. 40 quinquies della L.R. n. 20/2000 e sarà quindi necessario acquisire l'intesa dell'Assemblea legislativa;

Precisato che:

- gli elaborati costituenti la Variante specifica al P.T.C.P. sono quelli di seguito elencati:
 - Relazione;
 - Schede analitiche delle modifiche proposte;
 - Stralci cartografici comparativi;
 - Norme – Estratto degli articoli oggetto di modifica;
 - numero 2 tavole relative alle “Unità di Paesaggio” contrassegnate dal numero 1, in scala 1:50.000;
 - numero 2 tavole relative alla “Zonizzazione paesistica” contrassegnata dal numero 2, in scala 1:25.000 – Foglio 255-NO Forlimpopoli, Foglio 255-SO Cusercoli;
 - numero 9 tavole relative alla “Carta forestale e dell'uso dei suoli”, contrassegnate dal numero 3, in scala 1:25.000 – Fogli 240-SO Forlì, 254-NE Predappio, 255-NO Forlimpopoli, 255SE Borello, Foglio 255-SO Cusercoli, 256-NO Bellaria Igea Marina, 265 NE Santa Sofia, 266-NO Sarsina, 266-SO Alfero;
 - numero 21 tavole relative alla “Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale” contrassegnate dal numero 4, in scala 1:25.000;

- numero 21 tavole relative allo "Schema di assetto territoriale" contrassegnate dal numero 5, in scala 1:25.000;
- numero 21 tavole relative alle "Zone non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi" contrassegnate dalla sigla 5A, in scala 1:25.000;
- numero 21 tavole relative alla "Carta dei vincoli infrastrutturali ed impiantistici" contrassegnate dalla sigla 5B, in scala 1:25.000;
- numero 21 tavole relative al "Rischio sismico - Carta delle aree suscettibili di effetti locali" contrassegnate dalla sigla 6, in scala 1:25.000;
- Allegato 4 "Zone a rischio di incidente rilevante" (stato vigente e stato modificato);
- Allegato 2C "Repertorio dei percorsi storici, culturali e testimoniali";
- gli elaborati costituenti la Variante specifica al P.T.C.P. che assumeranno altresì valore ed effetti di variante specifica ai P.S.C. dei Comuni di Bertinoro, Borghi, Civitella di Romagna, Galeata, Meldola, Mercato Saraceno, Predappio, Premilcuore, Roncofreddo, Santa Sofia, Sarsina, Sogliano al Rubicone e Verghereto sono quelli di seguito elencati:
 - PSC di Bertinoro:
 - numero 1 tavola relativa a "Schema di assetto territoriale" contrassegnata dalla sigla A in scala 1:25.000;
 - numero 2 tavole relative alla "Zonizzazione paesistica" contrassegnate dalla sigla B1.1 e B1.2 in scala 1:10.000;
 - numero 2 tavole relative alla "Carta forestale e dell'uso del suolo" contrassegnate dalla sigla B2.1 e B2.2 in scala 1:10.000;
 - numero 2 tavole relative alla "Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale" contrassegnate dalla sigla B3.1 e B3.2 in scala 1:10.000;
 - numero 2 tavole relative alla "Classificazione e individuazione dei sistemi urbani e territoriali" contrassegnate dalla sigla B4.1 e B4.2 in scala 1:10.000;
 - numero 2 tavole relative agli "Ambiti insediativi di progetto" contrassegnate dalla sigla C.1 e C.2 in scala 1:5.000;
 - Norme - Estratto degli articoli oggetto di modifica;
 - PSC di Borghi:
 - numero 1 tavola relativa a "Schema di assetto territoriale" contrassegnata dalla sigla A in scala 1:25.000;
 - numero 1 tavola relativa alla "Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale" contrassegnata dalla sigla B3 in scala 1:10.000;
 - numero 1 tavola relativa alla "Classificazione e individuazione dei sistemi urbani e territoriali" contrassegnata dalla sigla B4.a in scala 1:10.000;
 - numero 1 tavola relativa al "Sistema rurale e della valorizzazione paesaggistica" contrassegnata dalla sigla B4b in scala 1:10.000;
 - numero 1 tavola relativa al "Sistema infrastrutturale e tecnologico" contrassegnata dalla sigla B5 in scala 1:10.000;
 - numero 1 tavola relativa al "Rischio sismico carta delle aree suscettibili di effetti locali" contrassegnata dalla sigla B6 in scala 1:10.000;
 - numero 2 tavole relative agli "Ambiti insediativi di progetto" contrassegnate dalla sigla C.1 e C.2 in scala 1:5.000;
 - Norme - Estratto degli articoli oggetto di modifica;
 - PSC di Civitella di Romagna:
 - numero 2 tavole relative a "Schema di assetto territoriale" contrassegnate dalla sigla A.1 e A.2 in scala 1:25.000;
 - numero 3 tavole relative alla "Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale" contrassegnate dalla sigla B3.1, B3.2 e B3.3 in scala 1:10.000;

- numero 3 tavole relative alla "Classificazione e individuazione dei sistemi urbani e territoriali" contrassegnate dalla sigla B4.1, B4.2 e B4.3 in scala 1:10.000;
- numero 1 tavola relativa agli "Ambiti insediativi di progetto" contrassegnata dalla sigla C in scala 1:5.000;
- Norme – Estratto degli articoli oggetto di modifica;
- PSC di Galeata:
 - numero 2 tavole relative a "Schema di assetto territoriale" contrassegnate dalla sigla A.1 e A.2 in scala 1:25.000;
 - numero 1 tavola relativa alla "Carta forestale e dell'uso del suolo" contrassegnata dalla sigla B2.2 in scala 1:10.000;
 - numero 2 tavole relative alla "Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale" contrassegnate dalla sigla B3.1 e B3.2 in scala 1:10.000;
 - numero 2 tavole relative alla "Classificazione e individuazione dei sistemi urbani e territoriali" contrassegnate dalla sigla B4.1 e B4.2 in scala 1:10.000;
 - numero 1 tavola relativa agli "Ambiti insediativi di progetto" contrassegnata dalla sigla C in scala 1:5.000;
 - Norme – Estratto degli articoli oggetto di modifica;
- PSC di Meldola:
 - numero 2 tavole relative a "Schema di assetto territoriale" contrassegnate dalla sigla A.1 e A.2 in scala 1:25.000;
 - numero 2 tavole relative alla "Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale" contrassegnate dalla sigla B3.1 e B3.2 in scala 1:10.000;
 - numero 2 tavole relative alla "Classificazione e individuazione dei sistemi urbani e territoriali" contrassegnate dalla sigla B4.1 e B4.2 in scala 1:10.000;
 - numero 1 tavola relativa agli "Ambiti insediativi di progetto" contrassegnata dalla sigla C in scala 1:5.000;
 - Norme – Estratto degli articoli oggetto di modifica;
- PSC di Mercato Saraceno:
 - numero 1 tavola relativa a "Schema di assetto territoriale" contrassegnata dalla sigla A in scala 1:40.000;
 - numero 2 tavole relative alla "Carta forestale e dell'uso del suolo" contrassegnate dalla sigla B2.1 e B2.2 in scala 1:10.000;
 - numero 2 tavole relative alla "Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale" contrassegnate dalla sigla B3.1 e B3.2 in scala 1:10.000;
 - numero 2 tavole relative al "Sistema rurale e della valorizzazione paesaggistica" contrassegnate dalla sigla B4b.1 e B4b.2 in scala 1:10.000;
 - numero 2 tavole relative al "Sistema infrastrutturale e tecnologico" contrassegnate dalla sigla B5.1 e B5.2 in scala 1:10.000;
 - numero 2 tavole relative al "Rischio sismico carta delle aree suscettibili di effetti locali" contrassegnate dalla sigla B6.1 e B6.2 in scala 1:10.000;
 - numero 2 tavole relative agli "Ambiti insediativi di progetto" contrassegnate dalla sigla C.1 e C.2 in scala 1:5.000;
 - Norme – Estratto degli articoli oggetto di modifica;
- PSC di Predappio:
 - numero 2 tavole relative a "Schema di assetto territoriale" contrassegnate dalla sigla A.1 e A.2 in scala 1:25.000;
 - numero 2 tavole relative alla "Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale" contrassegnate dalla sigla B3.1 e B3.2 in scala 1:10.000;
 - numero 2 tavole relative alla "Classificazione e individuazione dei sistemi urbani e territoriali" contrassegnate dalla sigla B4.1 e B4.2 in scala 1:10.000;

- numero 1 tavola relativa agli “Ambiti insediativi di progetto” contrassegnata dalla sigla C in scala 1:5.000;
- Norme – Estratto degli articoli oggetto di modifica;
- PSC di Premilcuore:
 - numero 2 tavole relative a “Schema di assetto territoriale” contrassegnate dalla sigla A.1 e A.2 in scala 1:25.000;
 - numero 2 tavole relative alla “Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale” contrassegnate dalla sigla B3.1 e B3.2 in scala 1:10.000;
 - numero 2 tavole relative alla “Classificazione e individuazione dei sistemi urbani e territoriali” contrassegnate dalla sigla B4.1 e B4.2 in scala 1:10.000;
 - numero 1 tavola relativa agli “Ambiti insediativi di progetto” contrassegnata dalla sigla C in scala 1:5.000;
 - Norme – Estratto degli articoli oggetto di modifica;
- PSC di Roncofreddo:
 - numero 1 tavola relativa a “Schema di assetto territoriale” contrassegnata dalla sigla A in scala 1:40.000;
 - numero 1 tavola relativa alla “Carta forestale e dell’uso del suolo” contrassegnata dalla sigla B2 in scala 1:10.000;
 - numero 1 tavola relativa alla “Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale” contrassegnata dalla sigla B3 in scala 1:10.000;
 - numero 1 tavola relativa al “Sistema rurale e della valorizzazione paesaggistica” contrassegnata dalla sigla B4b in scala 1:10.000;
 - numero 1 tavola relativa al “Sistema infrastrutturale e tecnologico” contrassegnata dalla sigla B5 in scala 1:10.000;
 - numero 1 tavola relativa al “Rischio sismico carta delle aree suscettibili di effetti locali” contrassegnata dalla sigla B6 in scala 1:10.000;
 - numero 2 tavole relative agli “Ambiti insediativi di progetto” contrassegnate dalla sigla C.1 e C.3 in scala 1:5.000;
 - Norme – Estratto degli articoli oggetto di modifica;
- PSC di Santa Sofia:
 - numero 2 tavole relative a “Schema di assetto territoriale” contrassegnate dalla sigla A.1 e A.2 in scala 1:25.000;
 - numero 4 tavole relative alla “Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale” contrassegnate dalla sigla B3.1, B3.2, B3.3 e B3.4 in scala 1:10.000;
 - numero 4 tavole relative alla “Classificazione e individuazione dei sistemi urbani e territoriali” contrassegnate dalla sigla B4.1, B4.2, B4.3 e B4.4 in scala 1:10.000;
 - numero 1 tavola relativa agli “Ambiti insediativi di progetto” contrassegnata dalla sigla C in scala 1:5.000;
 - Norme – Estratto degli articoli oggetto di modifica;
- PSC di Sarsina:
 - numero 1 tavola relativa a “Schema di assetto territoriale” contrassegnata dalla sigla A in scala 1:25.000;
 - numero 2 tavole relative alla “Carta forestale e dell’uso del suolo” contrassegnate dalla sigla B2.1 e B2.2 in scala 1:10.000;
 - numero 2 tavole relative alla “Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale” contrassegnate dalla sigla B3.1 e B3.2 in scala 1:10.000;
 - numero 2 tavole relative alla “Classificazione e individuazione dei sistemi urbani e territoriali” contrassegnate dalla sigla B4.1 e B4.2 in scala 1:10.000;
 - numero 1 tavola relativa agli “Ambiti insediativi di progetto” contrassegnata dalla sigla C in scala 1:5.000;

- Norme – Estratto degli articoli oggetto di modifica;
- PSC di Sogliano al Rubicone:
 - numero 1 tavola relativa a “Schema di assetto territoriale” contrassegnata dalla sigla A in scala 1:40.000;
 - numero 2 tavole relative alla “Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale” contrassegnate dalla sigla B3.1 e B3.2 in scala 1:10.000;
 - numero 2 tavole relative al “Rischio sismico carta delle aree suscettibili di effetti locali” contrassegnate dalla sigla B6.1 e B6.2 in scala 1:10.000;
 - Norme – Estratto degli articoli oggetto di modifica;
- PSC di Verghereto:
 - numero 1 tavola relativa a “Schema di assetto territoriale” contrassegnata dalla sigla A in scala 1:40.000;
 - numero 2 tavole relative alla “Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale” contrassegnate dalla sigla B3.1 e B3.2 in scala 1:10.000;
 - numero 2 tavole relative al “Rischio sismico carta delle aree suscettibili di effetti locali” contrassegnate dalla sigla B6.1 e B6.2 in scala 1:10.000;
 - Norme – Estratto degli articoli oggetto di modifica;

Tutto ciò premesso,

Richiamati gli articoli 22, comma 4, 27, 27 bis e 40 quinquies della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e ss.mm.ii.;

Richiamato l'art. 20, comma 2, del D.Lgs. del 18 agosto 2000, n. 267;

Dato atto che:

- la materia è stata sottoposta all'esame della Giunta Provinciale nella seduta del 17 dicembre 2013;
- la materia è stata esaminata dalla 4^a Commissione Consiliare in data 12/11/2013;

Acquisito il parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale e dal Dirigente del Servizio Bilancio, Finanze e Provveditorato in merito rispettivamente alla regolarità tecnica e finanziaria della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 267/2000;

Preso atto della relazione dell'Assessora Garbuglia Luciana, come da verbale depositato agli atti della presente deliberazione;

Con voti favorevoli n.15 e Consiglieri astenuti n.10 (Poeta, Bartolomei, Anconelli, Lontani, Billi, Dall'Amore, Castagnoli Isabella, Gagliardi, Dellamotta e Roccalbegni) su Consiglieri presenti n.25 (essendo entrati Presidente Bulbi, Anconelli, Castrogiovanni, Dellamotta, Greggi, Lontani, Severi e Mazzotti ed usciti Presidente Bulbi, Perolari e Zanoni) e votanti n.15;

Con separata votazione per quanto riguarda l'immediata eseguibilità approvata con voti favorevoli n.17 e Consiglieri astenuti n.7 (Poeta, Bartolomei, Anconelli, Dall'Amore, Castagnoli Isabella, Gagliardi e Dellamotta) su Consiglieri presenti n.24 (essendo entrati Presidente Bulbi, Anconelli, Castrogiovanni, Dellamotta, Greggi, Lontani, Severi e Mazzotti ed usciti Presidente Bulbi, Perolari, Zanoni e Borghetti) e votanti n.17;

DELIBERA

- 1) di adottare, ai sensi del combinato disposto degli artt. 27 bis e 22, comma 1, della L.R. n. 20/00 e ss.mm.ii. la Variante specifica al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.);
- 2) di dare atto che tale variante integrativa al P.T.C.P. della Provincia di Forlì - Cesena, sulla base degli accordi sottoscritti ai sensi dell'art. 21 della suddetta Legge Regionale con le Amministrazioni interessate, assume altresì valore ed effetti di variante specifica ai Piani Strutturali Comunali dei Comuni di Bertinoro, Borghi, Civitella di Romagna, Galeata, Meldola, Mercato Saraceno, Predappio, Premilcuore, Roncofreddo, Santa Sofia, Sarsina, Sogliano al Rubicone e Verghereto;
- 3) di dare atto che le modifiche proposte con la suddetta variante integrativa al P.T.C.P. per aggiornare la "Carta del Dissesto e della Vulnerabilità Territoriale", la "Carta Forestale e dell'Uso dei Suoli" e la carta "Unità di Paesaggio" comportano anche modifica delle delimitazioni cartografiche di tutele disciplinate dal PTPR e che, limitatamente a tali temi, pertanto, la variante deve essere assoggettata al procedimento di cui all'art. 40 quinquies della L.R. n. 20/2000;
- 4) di dare atto che gli elaborati costituenti la Variante specifica al P.T.C.P. sono quelli elencati nelle premesse del presente atto;
- 5) di dare atto che il documento denominato "*Registro dei contributi istruttori pervenuti in fase di consultazione per la variante specifica al PTCP ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, della LR 20/2000 e ss.mm.ii.*" e citato in narrativa, costituisce un allegato al presente atto e parte integrante e sostanziale dello stesso;
- 6) di trasmettere copia della Variante specifica al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale alla Giunta della Regione Emilia – Romagna, ai sensi e per gli effetti di cui al combinato disposto degli artt. 27 bis, comma 3, e 27, commi 4 e 7, della L.R. n. 20/00 e ss.mm.ii.;
- 7) di trasmettere copia della Variante specifica al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, per le parti in cui comporta anche modifica delle delimitazioni cartografiche di tutele disciplinate dal PTPR, all'Assemblea legislativa della Regione Emilia – Romagna, conformemente a quanto previsto dall'art. 22, comma 4 lett. c-bis), della L.R. 20/00 e ss.mm.ii.;
- 8) di provvedere, ai sensi dell'art. 27, comma 5, della L.R. n. 20/00 e ss.mm.ii. alla pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito della Variante in oggetto sia sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna che su un quotidiano a diffusione regionale;
- 9) di provvedere conseguentemente alle fasi di deposito e pubblicazione previste dalla L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e ss.mm.ii.;
- 10) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;
- 11) di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale per il seguito di competenza.

VERBALE DEPOSITATO AGLI ATTI DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE N. 146884/183 DEL 19/12/2013 AVENTE AD OGGETTO: "VARIANTE SPECIFICA AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA – ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 27 BIS DELLA L.R. 20/2000 E SS.MM.II."

Pres. Cons. ZOFFOLI DANIELE:

Successivo punto, "Variante specifica al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Forlì-Cesena – Adozione ai sensi dell'articolo 27 bis della Legge Regionale 20/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

Ass. GARBUGLIA LUCIANA:

Quanto tempo mi date?... Va beh, fatemi un segno... Allora, dunque l'intenzione dell'Amministrazione come sapete, come ho già indicato e ne abbiamo già discusso in Commissione, era sicuramente quella di fare una Variante che contenesse veramente la possibilità di intervenire su tutte quelle che erano le difficoltà che anche il cambiamento economico e il cambiamento strutturale ci richiedeva. Purtroppo le condizioni verso le quali è orientata l'Ente Provincia non ci ha permesso di prendere in esame quelle che erano effettivamente le esigenze di questo territorio anche in merito alla semplificazione piuttosto che alla nuova definizione di assetti per dare un restyling a quello che era il nostro P.T.C.P. e quindi una Variante sostanziale, ci siamo orientati a fare una Variante ex articolo 27 bis della Legge n. 20 e purtroppo questo ci determina l'obbligo di adeguarci a quelle che sono le disposizioni di Leggi Statali o Regionali, al recepimento di altri Piani che nel frattempo si sono succeduti che sono subordinati al nostro, all'adeguamento delle previsioni localizzative dovute ad altri programmi e alle modifiche ovviamente del quadro conoscitivo delle previsioni del Piano, quindi a modifiche in sostanza non sostanziali e non significative della nostra realtà territoriale. Ovviamente abbiamo provveduto a dare subito notizia di questa Variante, anche se fatta ai sensi dell'articolo 27 bis, a tutti i soggetti interessati e durante la fase consuntiva sono pervenuti 21 contributi istruttori per i quali è stata valutata la possibilità di accoglimento o non accoglimento e qui rientra anche l'ultima scheda che vi abbiamo mandato nei materiali, c'è stata una scheda aggiuntiva dell'ultimo minuto, perché è stata sostituita, quindi è stata sostituita una scheda che riguardava il Comune di Gatteo, perché mentre in un primo tempo era ritenuta ammissibile quel tipo di osservazione, diciamo così, ad un maggiore approfondimento purtroppo non è ritenuta ammissibile perché non poteva rientrare dentro alla Normativa del 27 bis. Quindi abbiamo dato appunto notizie, ci sono arrivati tutti i contributi istruttori che ci sono pervenuti e siamo andati a modificare, nonostante questa Variante sia una Variante così riduttiva dal punto di vista dell'impatto però siamo andati a variare tutti quelli che sono gli strumenti delle tavole, quindi abbiamo la tavola dell'Unità del Paesaggio, della Zonizzazione Paesaggistica, la Carta Forestale, la Carta del Dissesto, tutte le Carte conseguenti e infatti quei quattro faldoni sono a testimonianza del lavoro che è stato fatto che, seppur non rilevante dal punto di vista dei contenuti è rilevante comunque dal punto di vista formale, perché poi le schede analitiche delle modifiche proposte sono state tutte verificate. Quindi vado ad elencare quelli che sono invece l'oggetto di questa Variante, quindi l'oggetto di questa Variante in particolare: primo aspetto. La puntuale ridefinizione cartografica della perimetrazione di alcuni ambiti interessati da vincoli, con specifico appunto nella tavola 3 della Carta Forestale e l'uso dei suoli che sono proposte a seguito di un aggiornamento e approfondimento del quadro conoscitivo, cioè degli errori materiali che ci possono essere stati in questo quadro conoscitivo che gli Enti ci hanno praticamente proposto. Poi all'interno della Variante come punto n. 2 c'è la modifica dell'articolo 67 delle nostre Norme del P.T.C.P. e questo è l'elemento più significativo che nelle more appunto di una Variante al Commercio che effettivamente volevamo fare, abbiamo conseguito così un adeguamento a quelle che sono le sopravvenute disposizioni normative introdotte dal legislatore statale che va a modificare, anche significativamente, invece il nostro P.T.C.P. e l'articolo appunto citato 67 del nostro P.T.C.P., poi dopo lo vediamo nei particolari. Al 3° punto c'è l'aggiornamento degli elaborati sempre del P.T.C.P. in tema degli stabilimenti a rischio rilevante, e uno di quegli stabilimenti a rischio rilevante è quello che riguardava l'altra Delibera, gli adeguamenti rilevanti sono 3: uno a Cesena la "Lampogas" e "Razzi", quindi sono Normative che riguardano questi siti con rischio rilevante. E poi abbiamo fatto un approfondimento sul tema della viabilità storica, perché abbiamo approfondito e messo appunto nel P.T.C.P. la ricognizione di due itinerari di pellegrinaggio cartograficamente ricostruiti e proposti ad integrazione

del quadro conoscitivo che è il "Cammino di San Vicinio" e (non mi viene in mente l'altro ma adesso mi viene, allora... e la "Via dei Romei" brava), la "Via Dei Romei" e il "Cammino di San Vicinio". Allora abbiamo, per il resto affrontato delle altre tematiche che sono veramente piccoli elementi che però incidono se per caso uno si trova all'interno di quel vincolo, o nelle vicinanze di quel vincolo sui diritti anche individuali o collettivi, per cui abbiamo l'aggiornamento di alcune tavole rispetto a un errato confine provinciale nel Comune di Sarsina, abbiamo la Carta dei Vincoli che riguarda le linee elettriche, abbiamo alcuni tratti di viabilità provinciale che si sono modificati e quindi li abbiamo inseriti, c'è l'assetto della Rete Idrografica che riguarda l'assetto Idrogeologico e dell'Autorità di Bacino, alcuni punti di riconsegna delle reti delle Snam oppure impianti di depurazione quindi abbiamo aggiornato tutti i diversi dogmatismi e abbiamo regolato tutti gli elementi innovativi che altri soggetti hanno nel frattempo ricostruito quindi abbiamo aggiornato il nostro quadro conoscitivo. Come procedimento di approvazione la nostra Variante è già andata in Regione quindi ha avuto già una valutazione da parte della Regione che ha deciso che si deve escludere appunto l'assoggettamento della Valutazione Ambientale e poi abbiamo, come abbiamo già portato in Consiglio precedentemente, l'accordo con i 13 Comuni che hanno aderito con il P.S.C., perché nel momento in cui questa Normativa diventa vigente, automaticamente diventa anche vigente per i P.S.C. dei Comuni che hanno aderito, ed era la Delibera che abbiamo deliberato nello scorso Consiglio. L'aggiornamento della Carta Forestale e dell'Uso del Suolo, quindi adesso entro, brevemente però dentro ai singoli elementi, è soprattutto necessaria per rivedere quegli errori di delimitazione e di dettaglio di classificazione dei suoli, soprattutto rispetto alle aree boschive, questo lavoro di precisazione, rispetto alle aree boschive dopo le indicazioni del P.T.C.P. avrebbero dovuto farle i Comuni, ma ovviamente i Comuni non l'hanno fatto e quindi si è andato a riverificare oggi, dove c'è un bosco, se c'è effettivamente un bosco oppure non c'è, perché se non c'è dare dei vincoli di bosco, ad un'area dove il bosco non c'è mai stato, quindi è stata fatta proprio questa verifica e questo approfondimento e quindi sono necessarie delle punte di rettifica rispetto alla realtà che era stata definita nel quadro cognitivo del P.T.C.P.. Passo quindi, ripeto le modifiche apportate in queste norme sono essenzialmente la presenza o assenza delle aree boschive, salto velocemente le aree di dissesto, ci sono solamente due situazioni che dobbiamo prendere in esame, una è la frana di Spinello perché lì c'è stata una modificazione della viabilità, si è costruito un lago quindi abbiamo aggiornato le carte....(il Comune di Santa Sofia denominata "Spinello", c'è scritto così....) Variante Cartografica del Piano stralcio per l'assetto Idrogeologico, perché riguarda tutta l'area, non riguarda solo quell'area lì in modo particolare, ed è stato modificato il perimetro di un calanco in località di Villa Forano nel Comune di Borghi, quindi riguardano solo questi due aggiornamenti cartografici rispetto al dissesto. Invece, diciamo così, la parte più significativa di questa Variante, ovviamente si deve riservare a quella che è la disciplina urbanistica in materia di commercio in sede fissa e la sostanza è proprio questa, che la Conferenza Provinciale dei Servizi che ha concluso i propri lavori nel 2000 e ha dato delle indicazioni, che sono state poi riprese completamente nella Variante al P.T.C.P. del 2006, quindi praticamente la nostra Programmazione Commerciale, è riferita sostanzialmente alla Conferenza Provinciale dei Servizi del 2000. Che cosa è intervenuto soprattutto dal 2006 ad oggi? Ricordo la Norma del 2006 che era sostanzialmente questa: "sono valutabili di rilevanza comunale le strutture di vendita per prodotti alimentari di dimensioni medio-inferiori fino a 800 metri quadri per i Comuni sotto i 10.000 abitanti e fino a 1.500 per i Comuni oltre i 10.000 abitanti, e sono valutabili di rilevanza comunale le strutture di vendita per prodotti non alimentari di dimensione medio-inferiori, quindi 1.500 per i Comuni sotto i 10.000 e fino a 2.500 per i Comuni oltre i 10.000 abitanti". E questo era quello che abbiamo messo in relazione del P.T.C.P. nel 2006, ora sostanzialmente, dobbiamo rivedere questo tipo di riprogrammazione alla luce soprattutto del quadro normativo nazionale, perché a parte che essendo trascorso più di un decennio da quella conclusione della Conferenza si imponeva una revisione di quelle dimensioni commerciali che si erano messe in atto, e quindi si è ritenuto opportuno di adeguarci a questa Norma che permette la possibilità di tener conto di alcune misure di liberalizzazione delle attività economiche disposte dai provvedimenti statali, quindi abbiamo adeguato il nostro P.T.C.P. a questo adeguamento statale e lo possiamo fare proprio attraverso questo articolo del 27 bis. Queste disposizioni normative che vengono introdotte richiedono alle Regioni una serie di verifiche sulla corrispondenza dei propri ordinamenti in merito all'iniziativa economica, e quindi sono diciamo così, superate tutte quelle restrizioni alla libertà di stabilimento possono essere giustificate per motivi imperativi di interesse generale, cioè questa Norma non permette più agli Enti pubblici, quindi Regione, o Comuni, o Province di fare una programmazione economica rispetto alle attività economiche, ma di riferire la Pianificazione Economica che si può fare, la pianificazione commerciale, non con la finalità, una

finalità economica di valutare dal punto di vista dell'economicità dell'intervento. L'unica modalità che ha la programmazione pubblica, è quella di tenere presente quali sono gli aspetti prevalenti dell'insediamento, quindi i motivi di viabilità, i motivi ambientali, i motivi della salute pubblica, i motivi dell'interesse pubblico o di un interesse collettivo rispetto a questo tipo di temi, quindi abbiamo che la finalità prevalentemente economica o di contenuto economico di queste prescrizioni risultano compatibili con i principi contenuti nelle Norme statali e quindi vanno rimosse. Per cui la Regione successivamente si è pronunciata e siccome la Legislazione regionale in merito al commercio era sufficientemente rispettosa di questo principio, perché non andava a determinare queste restrizioni, noi a questo punto cassiamo le Norme di restrizione che il nostro P.T.C.P. aveva introdotto, ci adeguiamo praticamente alla Norma regionale, quindi cassiamo la parte riferita "agli 800 metri quadri per i Comuni sotto i 10 mila abitanti e fino a 1.500 per i Comuni sopra i 10.000 abitanti", e introduciamo "invece che per i Comuni con popolazione residente, inferiore a 10 mila abitanti nelle medie strutture di vendita fino a 1.500 la superficie di vendita", quindi ampliamo da 800 passa a 1.500, perché questa è la Norma regionale di riferimento; quindi togliamo le restrizioni che il nostro P.T.C.P. prevedeva, per i Comuni con popolazione residente superiore ai 10.000 abitanti le medie strutture di vendita si possono realizzare fino a 2.500 metri, invece prima era di 1.500, quindi passiamo da 800 a 1.500 per quelli sotto i 10.000 e da 1.500 a 2.500 per quelli sopra i 10.000 abitanti. Quindi adeguiamo in sostanza a questa parte commerciale con tutte le Norme che ne conseguono, poi abbiamo l'altro tema che sono quelle dell'aggiornamento dell'allegato per le aziende con rischio rilevante e il 4° punto quello dei percorsi storici, come è indicato.

Pres. Cons. ZOFFOLI DANIELE:

Grazie, è aperta la discussione? Dichiarazioni di voto? Voto. Voto a favore della Delibera? C'è il Gruppo del Partito Democratico, il Gruppo Misto, Faedi e Castrogiovanni. Allora, alzate la mano per cortesia, 15 voti a favore. Contrari? Nessuno. Astenuti? Rifondazione, UDC, PdL, Lega Nord e Anconelli del Gruppo Misto, per un totale di 10 voti. Quindi proprio per pubblicare la Delibera, è chiesta anche l'immediata eseguibilità, quindi sì. Richiesta dell'immediata eseguibilità che metto ai voti: voti a favore? *(a va beh, c'è Billi... va beh ci sono, se è al bagno ci sono i colleghi comunque..)* Voti a favore per l'immediata eseguibilità? Scusate, Partito Democratico, Gruppo Misto, escluso Anconelli, Lega Nord e Roccalbegni Valerio, per un totale di 17 voti. Contrari? Nessuno. Astenuti? Rifondazione, UDC, PdL, tranne Roccalbegni, e Anconelli del Gruppo Misto. Sì io ho detto tranne Roccalbegni, per un totale di 7 voti astenuti; quindi la Delibera viene dichiarata immediatamente eseguibile. A posto la dichiariamo immediatamente eseguibile.

=====



PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

(Delibera prot. n. ~~16884~~ del 13/12/2013)

Pareri dei Responsabili dei Servizi, art. 49 comma 1 D.Lgs. 267/2000

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

☒ Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa

☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa

Lì, 13/12/2013

IL DIRIGENTE/
TITOLARE DI POSIZIONE
ORGANIZZATIVA

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE:

☒ Atto non comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Lì, 16/12/13

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

☐ Atto comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente. Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

Lì,

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

.....



PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

SERVIZIO AMBIENTE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

**REGISTRO DEI CONTRIBUTI ISTRUTTORI PERVENUTI IN FASE
DI CONSULTAZIONE PER LA VARIANTE SPECIFICA AL PTCP
ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, della LR 20/2000 e ss.mm.ii**

**REGISTRO DEI CONTRIBUTI ISTRUTTORI PERVENUTI IN FASE
DI CONSULTAZIONE PER LA VARIANTE SPECIFICA AL PTCP
ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, della LR 20/2000 e ss.mm.ii**

Numero:	001_A_conf	Piano interessato:	PTCP-PSC
Prot. prov. numero:	135834	Tipo variante:	27 bis
Prot. prov. data:	06/11/2013	Lettera:	b

Proponente: REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Specifica proponente: _

Località: Villa Forano

Sintesi del contributo:

Si segnala che nella Tav. 4 del PTCP il perimetro di un calanco in località Villa Forano in Comune di Borghi non è aggiornato rispetto alla Tav. 3.1 del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino Marecchia-Conca. Il perimetro di tale calanco è stato modificato a seguito di controdeduzione della Regione ad una osservazione presentata al Progetto di Variante al PAI per l'integrazione e l'aggiornamento cartografico dei calanchi ed è stato quindi recepito nella Variante al PAI approvata con DGR n. 531/2012.

Valutazione istruttoria:

Viene apportata la modifica, intervenuta successivamente all'approvazione dell'ultima Variante al PTCP (2010).

Esito della valutazione:

Accolta

Tavole interessate:

TAVOLA_4 - Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale

TAVOLA_5 - Schema di assetto territoriale

TAVOLA_5A - Zone non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti

**REGISTRO DEI CONTRIBUTI ISTRUTTORI PERVENUTI IN FASE
DI CONSULTAZIONE PER LA VARIANTE SPECIFICA AL PTCP
ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, della LR 20/2000 e ss.mm.ii**

Numero:	001_B_conf	Piano interessato:	PTCP-PSC
Prot. prov. numero:	135834	Tipo variante:	27 bis
Prot. prov. data:	06/11/2013	Lettera:	e
Proponente:	REGIONE EMILIA-ROMAGNA		
Specifica proponente:	—		
Località:	—		

Sintesi del contributo:

Si conferma la condivisione degli esiti dell'istruttoria tecnica svolta dalla Provincia in collaborazione con i Servizi regionali competenti e l'Autorità di Bacino e si segnala che, rispetto al Quadro Conoscitivo allegato al PTCP vigente, sono stati effettuati modesti aggiornamenti su un numero limitato di poligoni, dovuti a tre tipologie differenti:

1) presa d'atto di nuovi movimenti franosi attivati nell'intervallo di tempo considerato. Si tratta di poligoni, parzialmente modificati per stato di attività o estensione sulla base di segnalazioni provenienti da Comuni e Consorzi di Bonifica;

2) adeguamenti sulla base di rianalisi di documentazione storica disponibile presso il Servizio Geologico, Sismico e dei suoli. (dati da foto aeree e dati di segnalazioni o di pubblicazioni scientifiche reperite presso vari archivi).

3) adeguamenti cartografici seguiti alla revisione del dissesto attuata nei sette Comuni dell'Alta Val Marecchia, confinanti con i Comuni di Verghereto, Bagno di Romagna, Sarsina, Mercato Saraceno e Sogliano al Rubicone. Le proposte di modifica relative ai punti 1) e 2) sono le seguenti:

- Mercato Saraceno (loc. Ca' Serre): variazione relativa a 7 frane attive;
- Mercato Saraceno (loc. Bareto): inserimento di una frana attiva di modesta estensione attivatasi nel 2010, che ha interessato la strada comunale e la scarpata a valle;
- Mercato Saraceno (loc. Bacciolino): inserimento di una frana attiva di modesta estensione attivatasi nel 2010, che ha interessato la strada comunale e la scarpata a valle;
- Mercato Saraceno (loc. La Fiera): inserimento di una frana attiva di modesta estensione, che ha interessato la strada comunale e la scarpata a valle;
- Cesena (loc. Osteria di Piavola): inserimento di una frana di modesta estensione attivatasi nel 2011, che ha interessato la strada vicinale;
- Civitella di Romagna (loc. Voltre): inserimento di una frana attiva che ha interessato la strada comunale e la scarpata a valle;
- Predappio (loc. Marsignano): riattivazione e modesta estensione di frana già esistente;
- Modigliana (loc. Becusano): inserimento di una frana attivatasi nel 2011 di media estensione;
- Portico e San Benedetto (loc. Carpine): estensione di frana quiescente per revisione dati storici;
- Portico e San Benedetto (loc. Campaccio): inserimento di frana attiva che ha interessato la strada statale Tosco Romagnola;
- Santa Sofia (loc. Poggio Baldi): variazione di frana quiescente in frana attiva e ridefinizione limiti per riattivazione;
- Sogliano al Rubicone (loc. Meleto di sotto): inserimento di frana attiva che ha interessato la strada comunale Meleto;
- Sogliano al Rubicone (loc. C. Campitello): inserimento di due frane attive di modesta estensione che interessano la strada provinciale;
- Borghi (SP 103 Rivarossa-Medrina): variazione ed estensione di frana attiva che coinvolge la strada provinciale.

Le proposte di modifica relative al punto 3) non vengono elencate, a motivo della loro modesta entità, ma sono oggetto di uno specifico documento cartografico trasmesso alla Provincia per il perfezionamento della Variante specifica al PTCP in oggetto.

Valutazione istruttoria:

Sono integralmente recepite le modifiche segnalate, delle quali numerose riguardano principalmente situazioni poste al confine provinciale discendenti dalla revisione della carta del dissesto dell'adiacente Valle del Marecchia. Si evidenzia inoltre che, in molti casi, gli oggetti di modifica non risultano cartograficamente percepibili alla scala di rappresentazione utilizzata dal PTCP. Le modifiche di maggiore entità sono evidenziate negli stralci cartografici riportati nell'Allegato B, di comparazione fra lo stato di fatto (PTCP vigente) e lo stato modificato, con lo stesso codice identificativo della presente scheda, seguito da numerazione progressiva.

Esito della valutazione:

Tavole interessate:

TAVOLA_4 - Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale

TAVOLA_5A - Zone non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti

TAVOLA_6 - Rischio sismico

**REGISTRO DEI CONTRIBUTI ISTRUTTORI PERVENUTI IN FASE
DI CONSULTAZIONE PER LA VARIANTE SPECIFICA AL PTCP
ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, della LR 20/2000 e ss.mm.ii**

Numero:	001_C_conf	Piano interessato:	PTCP-PSC
Prot. prov. numero:	135834	Tipo variante:	27 bis
Prot. prov. data:	06/11/2013	Lettera:	e

Proponente:	REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Specifica proponente:	—
Località:	—

Sintesi del contributo:

Con riferimento al Capitolo 5 del Documento preliminare, si richiedono taluni aggiustamenti lessicali onde non equivocare che l'analisi di rischio è effettuata dal gestore e non dal CVR, al quale spetta il compito di verificarla e validarla.

Si propongono altresì modifiche al testo delle schede riportate nell'Allegato 4 del PTCP relative ai seguenti stabilimenti RIR: "Lampogas Romagnola", "I Razzi Group" e "Zannoni Servizi".

Ritenendo inoltre necessario portare a coerenza la documentazione del PTCP, si richiede:

1) che sia citato il presente aggiornamento al posto di quello del 2006 all' art.68 comma 3, delle Norme del PTCP e che l'elenco dei Comuni soggetti all'obbligo di adeguamento degli strumenti urbanistici sia così aggiornato:

Bertinoro, Cesena, Forlì e Cervia;

2) che sia aggiornata la Tav. C.1.3 del Quadro Conoscitivo con la nuova situazione, anche in relazione al fatto che tale elaborato è nominato al comma 4 dell'art. 68 delle Norme.

Valutazione istruttoria:

Si concorda con quanto osservato dalla Regione e, in tal senso, sono stati portati a coerenza gli elaborati, le norme e la relazione della Variante.

Si precisa tuttavia che il Comune di Cervia non è ricompreso entro i limiti amministrativi della Provincia di Forlì-Cesena la quale, pertanto, stante l'evidente necessità di effettuare le valutazioni di rischio a prescindere da qualunque confine amministrativo ed armonizzare conseguentemente gli strumenti di pianificazione con particolare attenzione alle situazioni di confine, non si ritiene di poter inserire nelle Norme del Piano disposizioni direttamente rivolte a Comuni appartenenti ad un'altra Provincia.

Si specifica infine che l'aggiornamento della Tav. C.1.3 del Quadro Conoscitivo verrà però effettuata in sede di predisposizione degli elaborati per l'approvazione.

Esito della valutazione:

Parzialmente accolta

Tavole interessate:

Allegato 4 RIR

TAVOLA_5B - Carta dei vincoli

**REGISTRO DEI CONTRIBUTI ISTRUTTORI PERVENUTI IN FASE
DI CONSULTAZIONE PER LA VARIANTE SPECIFICA AL PTCP
ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, della LR 20/2000 e ss.mm.ii**

Numero:	001_D_conf	Piano interessato:	PTCP
Prot. prov. numero:	135834	Tipo variante:	27
Prot. prov. data:	06/11/2013	Lettera:	_

Proponente: REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Specifica proponente: _

Località: Pieveacquedotto - Casemurate

Sintesi del contributo:

Si ritiene che la proposta di collegamento stradale Forlì-E55 da Pieveacquedotto (FC) a Casemurate (RA) non trovi riscontro nei casi previsti dall'art. 27 bis della L.R. 20/2000, sottolineando come anche la stessa relazione inserita nel Documento Preliminare) evidenzi il carattere non locale del tratto in oggetto e la sua importanza sotto il profilo pianificatorio.

Aggiunge inoltre che, dal punto di vista dei contenuti della proposta, per il tratto stradale in oggetto, il PRIT vigente prevede "interventi di adeguamento della piattaforma stradale allo standard IV CNR, con eventuali varianti e/o rettifiche piano altimetriche e razionalizzazione delle intersezioni", per cui in generale deve essere privilegiato l'adeguamento dell'attuale sede stradale con eventuali varianti locali motivate da specifiche situazioni, che non dovrebbero però comportare la previsione di "nuovi tracciati" o "nuovi corridoi" di collegamento.

Valutazione istruttoria:

Gli elaborati proposti in adozione sono stati predisposti tenendo conto dell'osservazione espressa.

Esito della valutazione:

Accolta

Tavole interessate:

**REGISTRO DEI CONTRIBUTI ISTRUTTORI PERVENUTI IN FASE
DI CONSULTAZIONE PER LA VARIANTE SPECIFICA AL PTCP
ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, della LR 20/2000 e ss.mm.ii**

Numero:	001_E_conf	Piano interessato:	PTCP
Prot. prov. numero:	135834	Tipo variante:	27 bis
Prot. prov. data:	06/11/2013	Lettera:	a-b

Proponente: REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Specifica proponente: _

Località: _

Sintesi del contributo:

La Regione ritiene di non muovere nessun rilievo sulla modifica proposta in sede di preliminare confronto avvenuto ai sensi del comma 2 dell'art. 27 bis, rilevando:

- che dalla modifica del comma 6 dell'art. 67 emerge che acquisiscono rilevanza comunale le medie strutture di vendita di prodotti alimentari appartenenti alla classe dimensionale del tipo "medio- piccole": fino a 800 mq per i comuni sotto i 10.000 abitanti e fino ai 1.500 mq negli altri. La valutazione del PTCP vigente circa la rilevanza sovracomunale delle medio-grandi strutture alimentari muoveva, essenzialmente, da questioni di carico urbanistico connesse al settore merceologico alimentare: tale vincolo, esteso a tutto il territorio provinciale potrebbe però tradursi in un meccanismo contenutistico non in linea con le sopravvenute disposizioni statali in tema di libero mercato e conseguentemente la Provincia ha ritenuto necessario addivenire ad una rimodulazione di detto comma;

- che l'introduzione del nuovo comma 6 bis dell'art. 67 viene a recepire le previsioni riguardanti l'insediamento delle medie strutture di vendita definite nelle DCR n.1253/99 e ss.mm.ii. e le previsioni contenute al punto 2.a.3 della DCR n.1410/00 finalizzate alla riduzione del consumo del territorio e per altro verso costituisce sostanziale attuazione del precedente comma 6.

Valutazione istruttoria:

Si prende atto delle valutazioni espresse, specificando tuttavia che la modifica del comma 6 dell'art.67 è volta a far acquisire rilevanza comunale alle medie strutture di vendita di prodotti alimentari appartenenti alla classe dimensionale del tipo "medio-grandi" : fino a 1.500 mq per i Comuni sotto i 10.000 abitanti e fino a 2.500 mq per i Comuni sopra i 10.000 abitanti.

Esito della valutazione:

Accolta

Tavole interessate:

**REGISTRO DEI CONTRIBUTI ISTRUTTORI PERVENUTI IN FASE
DI CONSULTAZIONE PER LA VARIANTE SPECIFICA AL PTCP
ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, della LR 20/2000 e ss.mm.ii**

Numero:	001_F_conf	Piano interessato:	PTCP-PSC
Prot. prov. numero:	135834	Tipo variante:	27 bis
Prot. prov. data:	06/11/2013	Lettera:	e

Proponente: REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Specifica proponente: _

Località: _

Sintesi del contributo:

Relativamente alle modifiche apportate alla "Carta Forestale e dell'Uso dei Suoli" rappresentate nell'"Allegato B - Stralci cartografici comparativi", per gli evidenti errori riscontrati sulla presenza o meno della copertura boschiva in alcune parti del territorio provinciale, a supporto delle valutazioni espresse nel parere istruttorio provinciale, si richiede idonea documentazione attestante che anche allo stato attuale le aree si trovano sempre nella medesima condizione in cui è stato riscontrato l'errore.

Valutazione istruttoria:

A supporto delle modifiche proposte si integra l'Allegato B con stralci di foto aeree tratte dal geoportale cartografico nazionale "Ortofoto 2000" aventi data di ripresa 1998 (ovvero prossima alla data di adozione della componente paesistica del PTCP che ha determinato l'apposizione del vincolo) e con stralci di foto aeree "Agea 2011".

Esito della valutazione:

Accolta

Tavole interessate:

TAVOLA_3 - Carta forestale e dell'uso dei suoli

TAVOLA_5 - Schema di assetto territoriale

TAVOLA_5A - Zone non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti

**REGISTRO DEI CONTRIBUTI ISTRUTTORI PERVENUTI IN FASE
DI CONSULTAZIONE PER LA VARIANTE SPECIFICA AL PTCP
ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, della LR 20/2000 e ss.mm.ii**

Numero:	001_G_conf	Piano interessato:	PTCP
Prot. prov. numero:	135834	Tipo variante:	27 bis
Prot. prov. data:	06/11/2013	Lettera:	e

Proponente: REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Specifica proponente: _

Località: _

Sintesi del contributo:

Si ritiene che la proposta dei percorsi storici "Via Romea Germanica" e "Cammino di San Vicinio" non trovi riscontro nei casi previsti dall'art. 27 bis della L.R. n. 20/2000.

Valutazione istruttoria:

Si propone, all'interno della presente Variante specifica al PTCP, la ricognizione dei percorsi storici unicamente come approfondimento conoscitivo, posto che la Conferenza di pianificazione, ancorchè in forma "telematica" come previsto nel caso di procedura semplificata, costituisce il luogo deputato all'implementazione, all'aggiornamento ed alla condivisione degli elementi di conoscenza del territorio. La variante pertanto non va ad incidere su contenuti progettuali o normativi del Piano.

Nelle more dell'approvazione, saranno altresì portati a coerenza gli elaborati dei PSC che, in occasione della presente Variante, hanno aderito all'accordo ai sensi dell'art. 21 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii..

Esito della valutazione:

Parzialmente accolta

Tavole interessate:

Allegato 2C - Repertorio dei percorsi storici, culturali e testimoniali

**REGISTRO DEI CONTRIBUTI ISTRUTTORI PERVENUTI IN FASE
DI CONSULTAZIONE PER LA VARIANTE SPECIFICA AL PTCP
ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, della LR 20/2000 e ss.mm.ii**

Numero:	002_conf	Piano interessato:	—
Prot. prov. numero:	131847	Tipo variante:	—
Prot. prov. data:	23/10/2013	Lettera:	—

Proponente: AZIENDA USL CESENA

Specifica proponente: —

Località: —

Sintesi del contributo:

A seguito della valutazione degli esperti presenti nella Commissione Strumenti Urbanistici, l'Azienda U.S.L. di Cesena, per quanto attiene agli aspetti di sanità pubblica, indica che non vi è nulla da osservare in merito alle modifiche proposte.

Valutazione istruttoria:

Si prende atto del parere espresso dall'Azienda U.S.L. di Cesena.

Esito della valutazione:

Accolta

Tavole interessate:

**REGISTRO DEI CONTRIBUTI ISTRUTTORI PERVENUTI IN FASE
DI CONSULTAZIONE PER LA VARIANTE SPECIFICA AL PTCP
ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, della LR 20/2000 e ss.mm.ii**

Numero:	003_conf	Piano interessato:	—
Prot. prov. numero:	122300	Tipo variante:	—
Prot. prov. data:	23/09/2013	Lettera:	—

Proponente: COMUNE DI MERCATO SARACENO

Specifica proponente: —

Località: —

Sintesi del contributo:

In riferimento all'istanza prot. 8907 del 25/01/2013 con esito "non accoglibile", si richiede che la formazione boschiva in esame, pur essendo presente già alla data del 1999, ed attualmente esigua, sia declassata da "Formazioni boschive del piano basale submontano" di cui all'art. 10 del PTCP a "Formazioni boschive igrofile".

Valutazione istruttoria:

La richiesta non è supportata da specifici approfondimenti che individuino chiaramente le specie vegetazionali presenti, tali da caratterizzare l'areale in questione quale "bosco igrofilo" e motivando conseguentemente l'errore di classificazione segnalato. Data la conformazione dell'areale boschivo afferente al corso d'acqua, potrebbe essere plausibile una sua riclassificazione che, tuttavia, non può limitarsi ad una parte residuale dell'areale; si rende pertanto necessaria una valutazione più organica, da parte di questa Provincia o del Comune, attraverso un procedimento ordinario di variante ai rispettivi Piani.

Esito della valutazione:

Non accolta

Tavole interessate:

**REGISTRO DEI CONTRIBUTI ISTRUTTORI PERVENUTI IN FASE
DI CONSULTAZIONE PER LA VARIANTE SPECIFICA AL PTCP
ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, della LR 20/2000 e ss.mm.ii**

Numero:	004_conf	Piano interessato:	PTCP
Prot. prov. numero:	124521	Tipo variante:	27 bis
Prot. prov. data:	27/09/2013	Lettera:	e

Proponente: COMUNE DI CESENA
Specifica proponente: _
Località: Tessello - Case Sant'Alberto

Sintesi del contributo:

Con riferimento all'istanza 27bis_011 prot. 112496 del 04/12/2012 (richiesta di modifica di un areale in località Tessello, Case Sant'Alberto, riclassificandolo all'interno della Tav. 4 del PTCP da corpi di frana attivi a corpi di frana privi di periodicità stagionale) è stato trasmesso lo studio "Confronto aerofotogrammetrico ad integrazione dell'indagine geologica già effettuata in data 20/11/2012".

Valutazione istruttoria:

Sulla base degli ulteriori dati forniti nell'integrazione alla relazione geologica, si ritiene condivisibile la riclassificazione del dissesto a frana quiescente.

Esito della valutazione:

Accolta

Tavole interessate:

TAVOLA_4 - Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale

TAVOLA_5A - Zone non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti

TAVOLA_6 - Rischio sismico

**REGISTRO DEI CONTRIBUTI ISTRUTTORI PERVENUTI IN FASE
DI CONSULTAZIONE PER LA VARIANTE SPECIFICA AL PTCP
ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, della LR 20/2000 e ss.mm.ii**

Numero:	005_A_conf	Piano interessato:	—
Prot. prov. numero:	126014	Tipo variante:	—
Prot. prov. data:	02/10/2013	Lettera:	—
Proponente:	COMUNE DI FORLÌ		
Specifica proponente:	—		
Località:	—		

Sintesi del contributo:

Relativamente al vincolo posto dal PTCP su siepi e filari si richiede di:

- a) eliminare il vincolo di tutela laddove siepi e filari, oggetto di tale vincolo, non risultino dalle ortofoto più esistenti in loco;
- b) eliminare comunque il vincolo di tutela su tutte le previsioni insediative del Comune di Forlì, relative al PRG 1988 ed al PRG 2003;
- c) aggiornare d'ufficio la cartografia di PTCP eliminando tale vincolo relativo a filari e siepi, proponendo che gli stessi siano monetizzati in sede di varianti o procedimenti specifici.

Valutazione istruttoria:

a) L'eliminazione del vincolo di tutela apposto dal PTCP alle siepi e filari che non risultino più esistenti in loco, deve essere documentata in modo puntuale e specifico, tenendo tuttavia conto che l'inesistenza ad oggi non è condizione sufficiente alla rimozione della tutela; a tal fine, infatti, deve essere provata l'inesistenza del filare o siepe anche alla data antecedente l'adozione del PTCP (14/07/1999). La richiesta pertanto non è accoglibile.

Per quanto attiene i punti b) e c):

E' principio generale quello per cui elementi puntuali di tutela non necessariamente rappresentano un ostacolo alla possibilità di prevedere una destinazione urbanistica di nuove aree anche a scopo edificatorio. La successiva progettazione attuativa può, infatti, considerare tali elementi quali opportunità qualificanti i nuovi insediamenti: ciò considerando i rapporti dimensionali (lineare-puntuale) fra gli elementi tutelati e le superfici territoriali delle aree oggetto di progettazione attuativa, ed il fatto che le aree di nuova trasformazione devono garantire anche adeguati spazi pubblici aperti.

Tale circostanza non ha quindi rappresentato, in sede di approvazione della Variante generale al PRG, motivo sufficiente allo stralcio delle aree, sia nel caso siano state introdotte dalla Variante che da un precedente strumento urbanistico.

La stessa Variante generale del PRG ha recepito integralmente l'individuazione degli elementi di cui al comma 2, lett. b) del PTCP senza apportare approfondimenti tali da modificare/integrare la loro individuazione nella pianificazione comunale anche ai sensi dall'art. 8 delle norme del PTCP. Ciò posto, l'art. 10 comma 5 delle Norme del PTCP approvate con Delibera di G.R. n. 1595 in data 31 luglio 2001, prevede che:

"I Comuni in sede di formazione e adozione degli strumenti urbanistici generali o di varianti di adeguamento alle disposizioni del presente articolo, provvedono ad adeguarsi alle disposizioni ed individuazioni cartografiche del presente articolo, nei termini anche temporali fissati dalle presenti norme, nonché ad integrare, la individuazione degli esemplari arborei singoli, in gruppo o in filari meritevoli di tutela".

Al riguardo si fa inoltre presente che non è stata proposta alcuna revisione di rettifica in sede di spaccettamento delle previsioni del PRG nel sistema dei piani come articolati dalla L.R. 20/2000 e ss.mm.ii..

Premesso ciò, riguardo alla richiesta del Comune, nello specifico si ritiene che:

b) l'eliminazione del vincolo di tutela non è assentibile in relazione alle motivazioni sopra espresse ed in virtù della cogenza delle tutele paesistiche imposte dal PTCP sin dalla sua adozione (o meglio, sin dalla sua adozione per le nuove aree introdotte ed a 5 anni dalla sua adozione per le aree previgenti);

c) premesso che l'Amministrazione comunale non ha elaborato e trasmesso la documentazione atta al riconoscimento puntuale degli elementi di cui si chiede l'aggiornamento cartografico - filari e siepi via via monetizzati - si richiama in primo luogo quanto detto da questa Amministrazione in seno alla delibera n. 119727/570 del 20 dicembre 2012, che poneva riserve circa la legittimità della possibilità di "monetizzare" la tutela se non nei casi previsti tassativamente per la sola realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico di natura tecnologica ed infrastrutturale, e solo nel caso in cui si dimostri l'insussistenza di alternative localizzative. Va in ogni caso specificato, al di là delle motivazioni di merito sopra formulate, che la modifica ai punti a) e b) non rientra fra i casi previsti dalla presente procedura di Variante.

Esito della valutazione:

Non accolta

Tavole interessate:

**REGISTRO DEI CONTRIBUTI ISTRUTTORI PERVENUTI IN FASE
DI CONSULTAZIONE PER LA VARIANTE SPECIFICA AL PTCP
ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, della LR 20/2000 e ss.mm.ii**

Numero:	005_B_conf	Piano interessato:	PTCP
Prot. prov. numero:	126014	Tipo variante:	27 bis
Prot. prov. data:	02/10/2013	Lettera:	f

Proponente: COMUNE DI FORLI'

Specifica proponente: _

Località: _

Sintesi del contributo:

Richiesta di indicare nelle Norme del PTCP relative alla viabilità storica, in caso di sovrapposizione del vincolo di viabilità storica con edifici che il Piano comunale vigente classifica come edifici storici, di far prevalere la disciplina particolareggiata di intervento che il piano comunale detta per questi ultimi (nel caso segnalato la previsione di "demolizione e ricostruzione").

Valutazione istruttoria:

La procedura della presente Variante non consente di apportare la modifica normativa richiesta al sistema delle tutele, che non potrebbe comunque essere oggetto di un intervento peraltro normativo del Piano provinciale, gli approfondimenti indicati ai commi 1 e comma 3 dell'art. 24A sono demandati ai Comuni.

Nello specifico, riguardo al caso segnalato dal Comune, si riscontra una incongruenza nella rappresentazione cartografica delle tavole del PTCP. Dalla verifica istruttoria effettuata sovrapponendo le seguenti cartografie in formato digitale:

- Catasto Pontificio 1835 scala 1:2.000;
- Carta Storica della Provincia di Forlì-Cesena (1888) scala 1:50.000;
- Carta Tecnica Regionale 1985 scala 1:5000 e scala 1:25.000;
- Tavola IGM scala 1:25.000 (1929-1948);

si riscontra un errore di rappresentazione nel tracciato di "strada storica" riportato nella tavola 2 "Zonizzazione paesistica" del PTCP. Dalle sovrapposizioni sopra citate, si deduce che la rappresentazione grafica non corrisponde pienamente con il tracciato della Strada provinciale n. 4 del Bidente nella sua configurazione originaria, come presumibile dalla rappresentazione nella Catasto Pontificio, e tuttora rinvenibile in loco.

Si ritiene pertanto opportuno correggere, nella tavola 2 "Zonizzazione paesistica" del PTCP, il tracciato storico, nonché quello sopracitato, attualmente presente in loco, facendolo coincidere esattamente con quello definito nel Catasto Pontificio 1835 (scala 1:2.000).

La correzione cartografica dell'errore rilevato fa decadere conseguentemente i termini della questione come posti dal Comune.

Esito della valutazione:

Parzialmente accolta

Tavole interessate:

TAVOLA_2 - Zonizzazione Paesistica

**REGISTRO DEI CONTRIBUTI ISTRUTTORI PERVENUTI IN FASE
DI CONSULTAZIONE PER LA VARIANTE SPECIFICA AL PTCP
ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, della LR 20/2000 e ss.mm.ii**

Numero:	005_C_conf	Piano interessato:	PTCP
Prot. prov. numero:	126014	Tipo variante:	27 bis
Prot. prov. data:	02/10/2013	Lettera:	e

Proponente:	COMUNE DI FORLI'
Specifica proponente:	ZOFFOLI PAOLO E ASSIRELLI LIDIA
Località:	Selva di Ladino

Sintesi del contributo:

Richiesta di modifica della Carta Forestale (Tav. 3 PTCP) in relazione all'area identificata al Catasto Terreni del Comune di Forlì al Foglio 231, Mappali 212, 213, 216, 219 ed assoggettata a vincolo boschivo (art. 10 PTCP), in località Selva di Ladino, essendo tali terreni del tutto privi di manto forestale, come da documentazione allegata.

Valutazione istruttoria:

Si ritiene che l'areale boschivo possa essere ridefinito nel suo margine sud, conformemente alla sola parte libera da copertura arborea, risultante dalla sovrapposizione della situazione antecedente l'adozione del PTCP (14/07/1999) con quella attuale, come si può desumere dai rilievi aerofotogrammetrici.

Esito della valutazione:

Parzialmente accolta

Tavole interessate:

TAVOLA_3 - Carta forestale e dell'uso dei suoli

TAVOLA_5 - Schema di assetto territoriale

TAVOLA_5A - Zone non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti

**REGISTRO DEI CONTRIBUTI ISTRUTTORI PERVENUTI IN FASE
DI CONSULTAZIONE PER LA VARIANTE SPECIFICA AL PTCP
ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, della LR 20/2000 e ss.mm.ii**

Numero:	005_D_conf	Piano interessato:	—
Prot. prov. numero:	126014	Tipo variante:	—
Prot. prov. data:	02/10/2013	Lettera:	—
Proponente:	COMUNE DI FORLI'		
Specifica proponente:	COMUNE DI FORLI'		
Località:	—		

Sintesi del contributo:

Si segnala l'opportunità, in materia di pianificazione commerciale, di un approfondimento normativo, in relazione agli effettivi "margini di intervento" dei Comuni all'interno dei poli funzionali (art. 66 delle Norme del PTCP).

Si chiede, in particolare di enunciare più chiaramente:

- la possibilità di inserire e/o potenziare funzioni che rafforzino il polo comunque compatibili con quelle già insediate (sia esistenti che di previsione), compreso il potenziamento e/o l'inserimento di medie strutture entro i limiti assegnati alla pianificazione comunale;
- che l'incremento di potenzialità edificatoria non deve superare il 30% di quella già esistente e/o oggetto di titoli abilitativi rilasciati/deliberati in data 14/7/2005 (data di adozione del PTCP); la St (superficie territoriale) e/o Sc (superficie complessiva) di previsione non rientrano nel computo del 30%.

Il Comune ritiene che la richiesta formulata possa ascriversi nella fattispecie di cui alla lettera d) del comma 1, dell'art. 27-bis della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii..

Si segnala altresì l'urgente necessità di ricercare soluzioni incentivanti per la ripresa del Centro commerciale di vicinato "I Portici", che versa in condizioni di progressivo abbandono, apportando ogni conseguente adeguamento ai rispettivi strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica.

Valutazione istruttoria:

L'istanza avanzata dal Comune (modifica dell'art. 66 delle Norme del PTCP) non risulta pertinente al procedimento in essere, ovvero alle casistiche definite dal comma 1 dell'art. 27 bis della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.. Alla luce delle competenze che la legge regionale assegna al livello provinciale in materia di pianificazione dei poli funzionali, nonché delle valutazioni e degli obiettivi conseguenti assunti dal PTCP in merito, si ritiene, peraltro, che l'assunto normativo in oggetto sia già sufficientemente chiaro. La disciplina oggi vigente di cui all'art. 67 delle Norme del PTCP, esito e sintesi di specifiche analisi ed approfondimenti condotti in sede di formazione del Piano (Cap. C.1.2 del Quadro Conoscitivo, par. 3.2.1 della Relazione), sulla base di una lettura integrata di indicatori di attrattività, espandibilità ed accessibilità, distingue i poli funzionali in: esistenti in espansione (da sviluppare), esistenti stazionari (da consolidare), esistenti da qualificare e potenziali (previsti negli strumenti di pianificazione e non ancora attuati). Per ciascuno di essi il Piano provinciale pone in capo agli strumenti urbanistici comunali la facoltà di attuare specifiche politiche di intervento, sia in ordine alle funzioni insediabili, da individuarsi aventi carattere di coerenza ed integrazione e/o rafforzamento rispetto a quelle già insediate, sia in relazione ad una ulteriore eventuale crescita, in termini di capacità edificatoria, del polo medesimo, che il PTCP riconosce in quota percentuale rispetto alle superfici esistenti al 2005 (data di adozione del medesimo) in un arco temporale di 20 anni, e come tali oggetto, in prima battuta, di valutazione in seno alla pianificazione strutturale e strategica. Le scelte effettuate, tenuto conto delle disposizioni sopra richiamate, dovranno essere adeguatamente verificate in termini di sostenibilità ambientale e territoriale, dimostrandone la coerenza alla pianificazione sovraordinata e settoriale e la piena compatibilità sotto il profilo dei possibili effetti sulle risorse naturali e sulle matrici ambientali.

Per quanto concerne l'osservazione formulata in merito al centro commerciale "I Portici", si evidenzia come il presente procedimento di Variante "specifica" al PTCP prevede la sola possibilità di apportare modificazioni al Piano ai sensi della casistica esplicitata al comma 1 dell'art. 27-bis della L.R. 20/2000 e che quanto richiesto dal Comune non rientra in tali facoltà.

Esito della valutazione:

Non accolta

Tavole interessate:

**REGISTRO DEI CONTRIBUTI ISTRUTTORI PERVENUTI IN FASE
DI CONSULTAZIONE PER LA VARIANTE SPECIFICA AL PTCP
ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, della LR 20/2000 e ss.mm.ii**

Numero:	005_E_conf	Piano interessato:	—
Prot. prov. numero:	126014	Tipo variante:	—
Prot. prov. data:	02/10/2013	Lettera:	—

Proponente:	COMUNE DI FORLI'
Specifica proponente:	COPUA SOC. AGR. COOP.
Località:	Via Borghetto Ferrovia 2/bis

Sintesi del contributo:

Richiesta di modifica agli elaborati cartografici del PTCP per eliminare il vincolo di previsione infrastrutturale quale lo svincolo Via Emilia Bis nei pressi di Via E. Mattei, attraverso una riduzione/rivisitazione della sua tipologia del tracciato come oggi previsto. Ciò al fine di consentire opere di adeguamento della società agricola Co.P.U.A., proprietaria di un'area aziendale identificata al Catasto Terreni del Comune di Forlì al Foglio 186, Mappale 269, si veda anche richiesta prot. prov.le n. 114104 del 19/08/2013.

Valutazione istruttoria:

Lo svincolo a piani sfalsati che collega la variante alla via Emilia (via Emilia bis) ed il Sistema Tangenziale di Forlì alla via Enrico Mattei non è né eliminabile né modificabile, in quanto indispensabile per garantire la corretta e piena funzionalità del sistema della viabilità principale del Comune di Forlì.

Si rammenta peraltro che tale svincolo è inserito nel progetto preliminare della variante alla via Emilia elaborato in comune accordo ed approvato nel 2006 dal Comune di Forlì e da questa Provincia.

Esito della valutazione:

Non accolta

Tavole interessate:

**REGISTRO DEI CONTRIBUTI ISTRUTTORI PERVENUTI IN FASE
DI CONSULTAZIONE PER LA VARIANTE SPECIFICA AL PTCP
ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, della LR 20/2000 e ss.mm.ii**

Numero:	005_F_conf	Piano interessato:	—
Prot. prov. numero:	126014	Tipo variante:	—
Prot. prov. data:	02/10/2013	Lettera:	—

Proponente:	COMUNE DI FORLI'
Specifica proponente:	MASSI FRANCO
Località:	Forniolo

Sintesi del contributo:

Richiesta di valutare positivamente l'istanza, inoltrata da Massi Franco (vedi Prot. Prov. 55257/2012), di revisione del corridoio di fattibilità dell' elettrodotto ad alta tensione (132kv) in località Forniolo, al fine di rettificarne il tracciato, il cui asse, oltre a gravare con la fascia di rispetto l'intera area cortilizia, interseca diagonalmente l'intero edificio abitativo del richiedente si veda anche prot. prov.le n. 128244 del 09/10/2013.

Valutazione istruttoria:

L'oggetto della richiesta non rientra fra i casi previsti dall'art. 27 bis della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii..

Si ribadisce quanto già determinato in sede di controdeduzioni alla Variante al PTCP con deliberazione del Consiglio provinciale n. 33083/65 del 20/04/2006 e pertanto si specifica che, con nota pervenuta in data 30/08/2012, assunta agli atti con prot. provinciale n. 84992 del 04/09/2012, Terna Rete Italia ha rinnovato l'interesse al mantenimento del corridoio di fattibilità per la linea elettrica ad alta tensione denominata "Forlì Via Oraziana - Gambettola" .

Nella suddetta nota, Terna specifica inoltre che "il fabbricato segnalato, in sede di futura progettazione autorizzativa, come tutti gli altri fabbricati presenti, costituirà elemento precipuo di attenzione in merito al rispetto della normativa vigente in materia CEM, non risultando ad oggi proponibile una variante al corridoio di fattibilità in assenza di progettazione".

Qualora Terna Rete Italia modificasse l'interesse nel corridoio di salvaguardia evidenziato, questa Amministrazione provvederà a rendere coerenti gli elaborati del PTCP.

Esito della valutazione:

Non accolta

Tavole interessate:

**REGISTRO DEI CONTRIBUTI ISTRUTTORI PERVENUTI IN FASE
DI CONSULTAZIONE PER LA VARIANTE SPECIFICA AL PTCP
ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, della LR 20/2000 e ss.mm.ii**

Numero:	005_G_conf	Piano interessato:	—
Prot. prov. numero:	126014	Tipo variante:	—
Prot. prov. data:	02/10/2013	Lettera:	—

Proponente: COMUNE DI FORLI'

Specifica proponente: —

Località: —

Sintesi del contributo:

Si richiede, in relazione alla possibilità di effettuare aggiustamenti per applicare una corretta ridelimitazione degli areali a scala maggiore (fino a 1:5000, scala comunale), di valutare la possibilità di assicurare normativamente che anche per tali aggiustamenti sia comunque applicabile la procedura semplificata di cui alla L.R. 15/2013, art. 51, comma 3-ter (aggiornamento della Tavola dei Vincoli).

Valutazione istruttoria:

L'articolo di legge citato indica la tavola dei vincoli come elaborato costitutivo della strumentazione urbanistica comunale, pertanto il PSC dovrà avere una apposita tavola dei vincoli, così come pure il POC, il RUE e il PUA alla propria scala di competenza, pena l'illegittimità dei Piani medesimi.

Nelle more dell'approvazione degli strumenti urbanistici comunali, il nuovo riferimento normativo consente una procedura semplificata di mera ricognizione dei suddetti vincoli. Non è tuttavia contemplata, nel disposto normativo, la possibilità che possano essere apportate modifiche ai vincoli esistenti; le stesse andranno quindi riferite alle procedure previste dai rispettivi piani/riferimenti normativi che hanno istituito i vincoli. Nel caso specifico, le procedure di modifica, rettifica e approfondimento sono disciplinate dal PTCP.

Esito della valutazione:

Non accolta

Tavole interessate:

**REGISTRO DEI CONTRIBUTI ISTRUTTORI PERVENUTI IN FASE
DI CONSULTAZIONE PER LA VARIANTE SPECIFICA AL PTCP
ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, della LR 20/2000 e ss.mm.ii**

Numero:	006_A_conf	Piano interessato:	PTCP-PSC
Prot. prov. numero:	128454	Tipo variante:	27 bis
Prot. prov. data:	10/10/2013	Lettera:	f

Proponente: COMUNE DI MELDOLA

Specifica proponente: _

Località: _

Sintesi del contributo:

Si richiede lo spostamento dell'innesto nord della futura tangenziale di Meldola con la bretella di ingresso al territorio comunale, ritenendo che tale modifica possa rientrare nella fattispecie di cui alla lett.d), comma 1, dell'art.27 bis della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.. Si ritiene infatti che la previsione del PSC che indica il collegamento della futura circonvallazione nei pressi della rotatoria posta sulla via Gualchiera risulti di difficile realizzazione, poiché comporterebbe la realizzazione di una ulteriore rotatoria a distanza troppo ravvicinata da quella esistente. Si propone pertanto, quale tracciato ottimale, quello previsto dal previgente PRG, avente l'innesto spostato verso sud, in corrispondenza di un possibile prolungamento della via Volta. Tale scelta, peraltro, permetterebbe un collegamento diretto dell'ambito produttivo esistente, posto nella parte settentrionale del territorio meldolese. Si evidenzia inoltre la necessità di prevedere che il rivisto tracciato della tangenziale non interessi l'ambito per i suoi insediamenti residenziali A12 n.3.

Valutazione istruttoria:

Si concorda in merito alla necessità di approfondire la tematica segnalata e quindi, eventualmente perfezionare/rimodulare il tracciato della nuova tangenziale di Meldola, anche alla luce di una valutazione di sostenibilità ambientale che si fondi su elementi di maggiore dettaglio, tenuto altresì conto che l'ipotesi di collegamento oggi rappresentata negli elaborati di Piano interagisce, in talune sue parti, con significative situazioni di vulnerabilità territoriale.

Stante tuttavia i limiti di operabilità delle cosiddette varianti "specifiche", quale è la presente, ci si limita a recuperare la puntuale incongruità del punto di innesto a nord, portandone l'attestazione su Via della Gualchiera in prossimità dello svincolo esistente.

Esito della valutazione:

Parzialmente accolta

Tavole interessate:

TAVOLA_5 - Schema di assetto territoriale

TAVOLA_5A - Zone non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti

TAVOLA_5B - Carta dei vincoli

**REGISTRO DEI CONTRIBUTI ISTRUTTORI PERVENUTI IN FASE
DI CONSULTAZIONE PER LA VARIANTE SPECIFICA AL PTCP
ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, della LR 20/2000 e ss.mm.ii**

Numero:	006_B_conf	Piano interessato:	—
Prot. prov. numero:	128454	Tipo variante:	—
Prot. prov. data:	10/10/2013	Lettera:	—

Proponente: COMUNE DI MELDOLA
Specifica proponente: ALIOTO MARIANGELA
Località: Dogheria

Sintesi del contributo:

Richiesta di modifica cartografica per un'area classificata in dissesto nella Tav. 4 del PTCP e identificata al Catasto Terreni del Comune di Meldola al Foglio , Mappali 224, 134, 225, 242, 268, sito in Via dei Raggi n. 7, località Dogheria, con proposta di nuova perimetrazione.

Valutazione istruttoria:

Le evidenze morfologiche osservate in sopralluogo e i dati forniti (prove CPT e carotaggi a distruzione) non offrono elementi che permettano di ridurre il corpo franoso come richiesto, non mostrando differenze rilevanti tra la parte da stralciare ed il corpo riconosciuto.

Esito della valutazione:

Non accolta

Tavole interessate:

**REGISTRO DEI CONTRIBUTI ISTRUTTORI PERVENUTI IN FASE
DI CONSULTAZIONE PER LA VARIANTE SPECIFICA AL PTCP
ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, della LR 20/2000 e ss.mm.ii**

Numero:	006_C_conf	Piano interessato:	—
Prot. prov. numero:	128454	Tipo variante:	—
Prot. prov. data:	10/10/2013	Lettera:	—

Proponente: COMUNE DI MELDOLA

Specifica proponente: MENGOSZI FABRIZIO

Località: —

Sintesi del contributo:

Si richiede il riconoscimento, negli elaborati del RUE del Comune di Meldola (Tav. P 2.5), dell'attività edile operante nell'immobile sito in Via Strada del Mezzo, n. 6, distinto al N.C.E.U. al Foglio n. 40, Mappale 171.

Valutazione istruttoria:

La richiesta presentata non è pertinente, in quanto richiederebbe una eventuale modifica del Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE), di esclusiva competenza dell'Amministrazione comunale.

Esito della valutazione:

Non accolta

Tavole interessate:

**REGISTRO DEI CONTRIBUTI ISTRUTTORI PERVENUTI IN FASE
DI CONSULTAZIONE PER LA VARIANTE SPECIFICA AL PTCP
ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, della LR 20/2000 e ss.mm.ii**

Numero:	006_D_conf	Piano interessato:	PTCP-PSC
Prot. prov. numero:	128454	Tipo variante:	27 bis
Prot. prov. data:	10/10/2013	Lettera:	e

Proponente: COMUNE DI MELDOLA

Specifica proponente: GIUNCHI ROMEO

Località: —

Sintesi del contributo:

Richiesta di rettifica cartografica relativa ad un terreno identificato al Catasto Terreni del Comune di Meldola al Foglio 11, Mappali 2402, 2403, 2405, al fine di eliminare la fascia di rispetto dal depuratore Hera già da diversi anni non funzionante e dismesso, che di fatto vincola qualsiasi edificazione.
Richiesta inviata anche con prot. prov.le 126959 del 04/10/2013.

Valutazione istruttoria:

E' stata effettuata una ricognizione su tutto il territorio provinciale volta ad aggiornare l'individuazione cartografica degli impianti di depurazione ad oggi in esercizio, anche al fine di poter più congruamente definire l'apposizione della relativa fascia di rispetto. E' stata in tal senso aggiornata la Tavola 5B "Carta dei vincoli del PTCP" e conseguentemente le tavole interessate dei PSC che partecipano al processo di copianificazione all'interno della presente Variante. In tal senso è stata apportata la modifica richiesta. Pertanto si provvede ad aggiornare la Tavola 5B "Carta dei vincoli" del PTCP e conseguentemente le tavole interessate dei PSC.

Esito della valutazione:

Accolta

Tavole interessate:

TAVOLA_5B - Carta dei vincoli

**REGISTRO DEI CONTRIBUTI ISTRUTTORI PERVENUTI IN FASE
DI CONSULTAZIONE PER LA VARIANTE SPECIFICA AL PTCP
ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, della LR 20/2000 e ss.mm.ii**

Numero:	006_E_conf	Piano interessato:	—
Prot. prov. numero:	128454	Tipo variante:	—
Prot. prov. data:	10/10/2013	Lettera:	—

Proponente: COMUNE DI MELDOLA
Specifica proponente: RANIERI ORESTE E TATOY MARIA NERIE THESS

Località:

Sintesi del contributo:

Richiesta di modifica cartografica relativa ad un terreno identificato al Catasto Terreni del Comune di Meldola al Foglio 28, Mappali 83, 162. Si segnala il disallineamento tra il perimetro del Centro Abitato cartografato nel RUE e il perimetro del Territorio Urbanizzato riportato nel PSC e si richiede l'allineamento/sovrapposizione dei due perimetri.

Richiesta assunta anche con precedente prot. prov.le 126960 del 04/10/2013.

Valutazione istruttoria:

La modifica del Territorio Urbanizzato non afferisce ad un procedimento di variante "specificata" (artt. 27 bis e 32 bis della L.R. 20/2000), in quanto destinata ad incidere sull'applicazione dei vincoli paesaggistici. Si precisa che costituisce oggetto dell'accordo amministrativo fra questa Provincia ed i Comuni che vi hanno aderito - fra i quali il Comune di Meldola - il processo di formazione e di approvazione della variante specifica al PSC in contemporanea ed all'interno di quello riguardante la Variante specifica al PTCP vigente. In particolare costituiscono oggetto di variante agli elaborati del vigente PSC del Comune di Meldola le sole modifiche conseguenti alle variazioni apportate al PTCP mediante la variante in itinere già avviata ai sensi dell'art. 27 bis della L.R. 20/00 con la deliberazione di Giunta provinciale n. 111467/319 del 06/08/2013 (variazioni che rientrano necessariamente ed esclusivamente nella casistica prevista al comma 1 del suddetto art. 27 bis). La richiesta presentata non è quindi pertinente, in quanto richiederebbe una eventuale modifica degli strumenti urbanistici comunali che esula dai contenuti del suddetto accordo di copianificazione.

Esito della valutazione:

Non accolta

Tavole interessate:

**REGISTRO DEI CONTRIBUTI ISTRUTTORI PERVENUTI IN FASE
DI CONSULTAZIONE PER LA VARIANTE SPECIFICA AL PTCP
ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, della LR 20/2000 e ss.mm.ii**

Numero:	006_F_conf	Piano interessato:	—
Prot. prov. numero:	128454	Tipo variante:	—
Prot. prov. data:	10/10/2013	Lettera:	—

Proponente: COMUNE DI MELDOLA

Specifica proponente: ZATTINI GIUSEPPE

Località: —

Sintesi del contributo:

Richiesta di verifica e rettifica di eventuali errori al fine di ottenere una corretta scheda dell'immobile "Massa di Sopra" distinto al NCEU del Comune di Meldola al Foglio 97, Mappale 10, al quale è attribuita nella scheda n.75 del PSC, la disciplina di intervento "Ristrutturazione edilizia". Lo stesso immobile è stato censito nel 2007 tra i fabbricati abitativi che hanno perso i requisiti di ruralità (AE5), alla scheda n. 369 del RUE, con possibilità di ampliamento fino a complessivi 250 mq. Tale immobile non presenta alcun aspetto architettonico di pregio in quanto oggetto nel corso degli anni di interventi manutentivi. Si richiede la certezza della disciplina di intervento edilizio allineando i due strumenti urbanistici.

Richiesta inviata anche con prot. prov.le 126963 del 04/10/2013.

Valutazione istruttoria:

La modifica richiesta non inerisce i temi della pianificazione provinciale valutabili all'interno della presente Variante.

Si precisa che costituisce oggetto dell'accordo amministrativo fra questa Provincia ed i Comuni che vi hanno aderito - fra i quali il Comune di Meldola - il processo di formazione e di approvazione della variante specifica al PSC in contemporanea ed all'interno di quello riguardante la Variante specifica al PTCP vigente. In particolare costituiscono oggetto di variante agli elaborati del vigente PSC del Comune di Meldola le sole modifiche conseguenti alle variazioni apportate al PTCP mediante la variante in itinere già avviata ai sensi dell'art. 27 bis della L.R. 20/00 con la deliberazione di Giunta provinciale n. 111467/319 del 06/08/2013 (variazioni che rientrano necessariamente ed esclusivamente nella casistica prevista al comma 1 del suddetto art. 27 bis).

La richiesta presentata non è quindi pertinente, in quanto richiederebbe una eventuale modifica degli strumenti urbanistici comunali che esula dai contenuti del suddetto accordo di copianificazione.

Esito della valutazione:

Non accolta

Tavole interessate:

**REGISTRO DEI CONTRIBUTI ISTRUTTORI PERVENUTI IN FASE
DI CONSULTAZIONE PER LA VARIANTE SPECIFICA AL PTCP
ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, della LR 20/2000 e ss.mm.ii**

Numero:	006_G_conf	Piano interessato:	—
Prot. prov. numero:	128454	Tipo variante:	—
Prot. prov. data:	10/10/2013	Lettera:	—

Proponente: COMUNE DI MELDOLA
Specifica proponente: TEDALDI GUALTIERO E CAPACCI CARLA
Località: —

Sintesi del contributo:

Richiesta di rettifica cartografica relativa ad un terreno identificato al Catasto Terreni del Comune di Meldola al Foglio 9, Mappali 268, 2192. Si propone la traslazione del perimetro del Centro Abitato (RUE) e/o del perimetro del Territorio Urbanizzato (PSC) sino a ricomprendere tutto il terreno di proprietà.
Richiesta assunta anche con prot. prov.le 126964 del 04/10/2013.

Valutazione istruttoria:

La modifica del Territorio Urbanizzato non afferisce ad un procedimento di variante "specifica" (artt. 27 bis e 32 bis della L.R. 20/2000), in quanto destinata ad incidere in particolare sull'applicazione dei vincoli paesaggistici. Si precisa inoltre che costituisce oggetto dell'accordo amministrativo fra questa Provincia ed i Comuni che vi hanno aderito - fra i quali il Comune di Meldola - il processo di formazione e di approvazione della variante specifica al PSC in contemporanea ed all'interno di quello riguardante la Variante specifica al PTCP vigente. In particolare costituiscono oggetto di variante agli elaborati del vigente PSC del Comune di Meldola le sole modifiche conseguenti alle variazioni apportate al PTCP mediante la variante in itinere già avviata ai sensi dell'art. 27 bis della L.R. 20/00 con la deliberazione di Giunta provinciale n. 111467/319 del 06/08/2013 (variazioni che rientrano necessariamente ed esclusivamente nella casistica prevista al comma 1 del suddetto art. 27 bis). La richiesta presentata non è quindi pertinente, in quanto richiederebbe una eventuale modifica degli strumenti urbanistici comunali che esula dai contenuti del suddetto accordo di copianificazione.

Esito della valutazione:

Non accolta

Tavole interessate:

**REGISTRO DEI CONTRIBUTI ISTRUTTORI PERVENUTI IN FASE
DI CONSULTAZIONE PER LA VARIANTE SPECIFICA AL PTCP
ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, della LR 20/2000 e ss.mm.ii**

Numero:	006_H_conf	Piano interessato:	—
Prot. prov. numero:	128454	Tipo variante:	—
Prot. prov. data:	10/10/2013	Lettera:	—

Proponente: COMUNE DI MELDOLA

Specifica proponente: CENNI MONICA

Località: —

Sintesi del contributo:

Richiesta di rettifica cartografica relativa ad un terreno identificato al Catasto Terreni del Comune di Meldola al Foglio 28, Mappali 45, 119, 209. Si propone la traslazione del perimetro del Centro Abitato (RUE) e/o del perimetro del Territorio Urbanizzato (PSC) per poter costruire un piccolo fabbricato monofamiliare abitativo in fregio alla Via Sbaraglio alla distanza di 10 metri dalla strada provinciale. Qualora l'area ricadesse all'interno del perimetro del Centro Abitato e/o del perimetro del Territorio Urbanizzato del Comune di Meldola sarebbe consentita l'applicazione dell'art. 4.5 del RUE vigente.

Richiesta inviata anche con prot. prov.le 126968 del 04/10/2013.

Valutazione istruttoria:

La modifica del Territorio Urbanizzato non afferisce ad un procedimento di variante "specificata" (artt. 27 bis e 32 bis della L.R. 20/2000), in quanto destinata ad incidere in particolare sull'applicazione dei vincoli paesaggistici. Si precisa che costituisce oggetto dell'accordo amministrativo fra questa Provincia ed i Comuni che vi hanno aderito - fra i quali il Comune di Meldola - il processo di formazione e di approvazione della variante specifica al PSC in contemporanea ed all'interno di quello riguardante la Variante specifica al PTCP vigente. In particolare costituiscono oggetto di variante agli elaborati del vigente PSC del Comune di Meldola le sole modifiche conseguenti alle variazioni apportate al PTCP mediante la variante in itinere già avviata ai sensi dell'art. 27 bis della L.R. 20/00 con la deliberazione di Giunta provinciale n. 111467/319 del 06/08/2013 (variazioni che rientrano necessariamente ed esclusivamente nella casistica prevista al comma 1 del suddetto art. 27 bis).

La richiesta presentata non è quindi pertinente, in quanto richiederebbe una eventuale modifica degli strumenti urbanistici comunali che esula dai contenuti del suddetto accordo di copianificazione.

Esito della valutazione:

Non accolta

Tavole interessate:

**REGISTRO DEI CONTRIBUTI ISTRUTTORI PERVENUTI IN FASE
DI CONSULTAZIONE PER LA VARIANTE SPECIFICA AL PTCP
ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, della LR 20/2000 e ss.mm.ii**

Numero:	006_I_conf	Piano interessato:	—
Prot. prov. numero:	128454	Tipo variante:	—
Prot. prov. data:	10/10/2013	Lettera:	—

Proponente: COMUNE DI MELDOLA

Specifica proponente: RANIERI GABRIELE

Località: —

Sintesi del contributo:

Richiesta di verifica del Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 contenente l'elenco dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua tutelati. Comparando i fiumi/torrenti elencati nell'elaborato M del PTPR e quelli della tavola B.1.3.1 "Analisi rete idrografica superficiale ai sensi del D.Lgs 42/2004" del PTCP si notano enormi differenze. Richiesta inviata anche con prot. prov.le 126957 del 04/10/2013.

Valutazione istruttoria:

Nell'ambito della Variante integrativa al PTCP approvata con deliberazione consiliare n.70346/146 del 19/07/2010, la Provincia ha condotto una ricognizione del sistema idrografico delle acque superficiali su scala provinciale, con l'obiettivo di fornire un valido supporto all'individuazione della rilevanza paesistica di ciascuna delle sue componenti.

Gli esiti della suddetta attività di indagine e di ricognizione hanno trovato rappresentazione nella tavola B.1.3.1 "Analisi rete idrografica superficiale ai sensi del D.lgs. 42/2004", tavola che, però, fa parte del quadro conoscitivo del Piano provinciale e che non ha valore di progetto; tale elaborato pertanto, non assume, da un punto di vista giuridico, valore probante circa la rilevanza paesaggistica di un corso d'acqua e, conseguentemente, circa l'applicabilità al medesimo del vincolo disposto dal comma 1, lett. C, dell'art. 142 del suddetto D.lgs. 42/2004: ne è dimostrazione il fatto che, come esplicitato nella Relazione della sopra richiamata variante al PTCP, nella rappresentazione cartografica della rete idrografica superficiale riportata in Tav. B.1.3.1 sono state incluse, per ragioni di completezza, anche le aste fluviali (iscritte negli elenchi in allegato al R.D. 1775/33) che sono state dichiarate irrilevanti ai fini paesaggistici ai sensi della Delibera di Giunta Regionale 2531/2000.

Ciò chiarito, si precisa che la variante specifica al PTCP in itinere riguarda non già la revisione complessiva di alcuni elaborati, bensì la rettifica/modifica di errori puntuali riscontrati negli elaborati di Piano, supportata da adeguata documentazione atta a dimostrarne la necessità.

Non si ritiene pertanto possibile accogliere la richiesta in oggetto, tenuto conto della genericità della stessa.

Esito della valutazione:

Non accolta

Tavole interessate:

**REGISTRO DEI CONTRIBUTI ISTRUTTORI PERVENUTI IN FASE
DI CONSULTAZIONE PER LA VARIANTE SPECIFICA AL PTCP
ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, della LR 20/2000 e ss.mm.ii**

Numero:	006_L_conf	Piano interessato:	—
Prot. prov. numero:	128454	Tipo variante:	—
Prot. prov. data:	10/10/2013	Lettera:	—

Proponente: COMUNE DI MELDOLA
Specifica proponente: MARZOCCHI ANTONIO E BENTIVOGLI MIRELLA
Località: —

Sintesi del contributo:

Riscontro di errore cartografico negli elaborati del PSC relativi al Centro Storico di Meldola (tavola D.1.A) in quanto per l'immobile, di cui al Foglio 10, Mappale 368, sub. 1-2-3, è stata attribuita erroneamente la tipologia di intervento "demolizione". Nella tavola D.1.1, relativa alla classificazione tipologica, lo stesso immobile è correttamente individuato come "Casa a tipologia non identificabile". Si richiede di modificare la tipologia di intervento in modo da consentire le necessarie opere di ristrutturazione.

Richiesta assunta anche con precedente prot. prov.le 126972 del 04/10/2013.

Valutazione istruttoria:

La modifica richiesta non inerisce i temi della pianificazione provinciale valutabili all'interno della presente Variante. Si precisa che costituisce oggetto dell'accordo amministrativo fra questa Provincia ed i Comuni che vi hanno aderito - fra i quali il Comune di Meldola - il processo di formazione e di approvazione della variante specifica al PSC in contemporanea ed all'interno di quello riguardante la Variante specifica al PTCP vigente. In particolare costituiscono oggetto di variante agli elaborati del vigente PSC del Comune di Meldola le sole modifiche conseguenti alle variazioni apportate al PTCP mediante la variante in itinere già avviata ai sensi dell'art. 27 bis della L.R. 20/00 con la deliberazione di Giunta provinciale n. 111467/319 del 06/08/2013 (variazioni che rientrano necessariamente ed esclusivamente nella casistica prevista al comma 1 del suddetto art. 27 bis). La richiesta presentata non è quindi pertinente, in quanto richiederebbe una eventuale modifica degli strumenti urbanistici comunali che esula dai contenuti del suddetto accordo di copianificazione.

Esito della valutazione:

Non accolta

Tavole interessate:

**REGISTRO DEI CONTRIBUTI ISTRUTTORI PERVENUTI IN FASE
DI CONSULTAZIONE PER LA VARIANTE SPECIFICA AL PTCP
ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, della LR 20/2000 e ss.mm.ii**

Numero: 006_M_conf **Piano interessato:** _

Prot. prov. numero: 128454 **Tipo variante:** _

Prot. prov. data: 10/10/2013 **Lettera:** _

Proponente: COMUNE DI MELDOLA

Specifica proponente: ROMBOLI VERUSCA

Località: _

Sintesi del contributo:

Richiesta di ripermimetrazione di un areale, classificato in dissesto nella Tav. 4 del PTCP e identificato al Catasto Terreni del Comune di Meldola al Foglio 15, Mappali 81, 94, 146, 148, 150, sito in Via Meldola-Fratta, riducendo la superficie interessata da frana attiva.

Valutazione istruttoria:

I dati forniti da Romagna Acque mostrano una superficie di rottura posta ad una profondità maggiore di quella raggiunta dalle prove effettuate.

Esito della valutazione:

Non accolta

Tavole interessate:

**REGISTRO DEI CONTRIBUTI ISTRUTTORI PERVENUTI IN FASE
DI CONSULTAZIONE PER LA VARIANTE SPECIFICA AL PTCP
ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, della LR 20/2000 e ss.mm.ii**

Numero:	006_N_conf	Piano interessato:	—
Prot. prov. numero:	128454	Tipo variante:	—
Prot. prov. data:	10/10/2013	Lettera:	—

Proponente: COMUNE DI MELDOLA

Specifica proponente: PALUMBO ANGELO E MAMBELLI ELVEZIO

Località: —

Sintesi del contributo:

Richiesta di modifica cartografica di un'area in Via Sbaraglio 43, censita al Catasto Terreni del Comune di Meldola al Foglio 30, Mappali 88, 89, 91, con proposta di una nuova perimetrazione del dissesto rispetto a quello rappresentato negli elaborati del PTCP vigente.

Valutazione istruttoria:

Si ribadisce l'impossibilità di variare una parte del dissesto, interessato da una perimetrazione indicata come "a rischio frana", di cui all'art. 12 delle NTA del PSAI dei Bacini Regionali Romagnoli (Zona 1), senza prendere in esame l'intero corpo franoso. L'eventuale modifica di tale ambito, tramite variante al Piano sovraordinato (AdB), sarà automaticamente recepita dal Piano provinciale, subordinato.

Esito della valutazione:

Non accolta

Tavole interessate:

**REGISTRO DEI CONTRIBUTI ISTRUTTORI PERVENUTI IN FASE
DI CONSULTAZIONE PER LA VARIANTE SPECIFICA AL PTCP
ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, della LR 20/2000 e ss.mm.ii**

Numero:	006_O_conf	Piano interessato:	—
Prot. prov. numero:	128454	Tipo variante:	—
Prot. prov. data:	10/10/2013	Lettera:	—

Proponente: COMUNE DI MELDOLA

Specifica proponente: PRETOLANI FRANCESCO, GASPERINI GUALTIERO, PERINI JURI, PERINI PIERPA

Località: —

Sintesi del contributo:

Si richiede di modificare il tracciato della nuova strada provinciale di progetto che attraversa l'ambito A12 - 1 "Olmo-Vizzana", presente nella cartografia del PTCP e del PSC. Tale richiesta è motivata dal fatto che si ritiene che il nuovo tracciato stradale debba interessare una porzione di territorio libero e non già occupato da abitazioni inserite in un nuovo ambito residenziale.

Richiesta inviata anche con prot. prov.le n. 128252 del 09/10/2013.

Valutazione istruttoria:

Come già osservato in merito al contributo n. 006_A_conf, si concorda in merito alla necessità di approfondire la tematica segnalata e quindi, eventualmente perfezionare/rimodulare il tracciato della nuova tangenziale di Meldola, anche alla luce di una valutazione di sostenibilità ambientale che si fondi su elementi di maggiore dettaglio, tenuto altresì conto che l'ipotesi di collegamento oggi rappresentata negli elaborati di Piano interagisce, in talune sue parti, con significative situazioni di vulnerabilità territoriale.

Stante tuttavia i limiti di operabilità delle cosiddette varianti "specifiche", quale è la presente, ci si limita a recuperare la puntuale incongruità del punto di innesto a nord, portandone l'attestazione su Via della Gualchiera in prossimità dello svincolo esistente.

Esito della valutazione:

Non accolta

Tavole interessate:

**REGISTRO DEI CONTRIBUTI ISTRUTTORI PERVENUTI IN FASE
DI CONSULTAZIONE PER LA VARIANTE SPECIFICA AL PTCP
ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, della LR 20/2000 e ss.mm.ii**

Numero:	006_P_conf	Piano interessato:	—
Prot. prov. numero:	128454	Tipo variante:	—
Prot. prov. data:	10/10/2013	Lettera:	—

Proponente: COMUNE DI MELDOLA
Specifica proponente: LOTTI QUINTO, BRACCESI ANDREA, LOTTI OTTAVIO
Località: —

Sintesi del contributo:

Richiamato l'iter di partecipazione alla formazione del POC del Comune di Meldola, si richiede:

- 1) la modifica dell'art. 6 di cui alla Scheda d'Ambito A13-5 "Gualchiera", al fine di ridimensionare il vincolo attuativo del 30% della capacità insediativa, attualmente individuato in una SUL pari a 142.929 mq;
- 2) il riesame della proposta già inoltrata al Comune dagli istanti inerente la realizzazione di una media struttura di vendita inserendola nel POC in corso di approvazione senza i vincoli riportati nella suddetta Scheda d'Ambito;
- 3) il riconoscimento delle aree catastalmente identificate al Foglio 4 Mappali 1041 e 1042 quale oggetto di ricucitura funzionale dei lembi insediativi esistenti, in quanto limitrofe alla zona artigianale esistente;
- 4) la modifica dell'ultimo capoverso del predetto art. 6 della Scheda d'Ambito "Gualchiera", integrando la possibilità di realizzare opere di mitigazione degli impatti acustici ed atmosferici tramite barriere fisse, rigide, anziché vegetazionali ed arboree, ovvero entrambe.

Richiesta inviata anche con prot. prov.le 128187 del 09/10/2013.

Valutazione istruttoria:

La modifica richiesta non inerisce i temi della pianificazione provinciale. Si precisa che costituisce oggetto dell'accordo amministrativo fra questa Provincia ed i Comuni che vi hanno aderito - fra i quali il Comune di Meldola - il processo di formazione e di approvazione della variante specifica al PSC in contemporanea ed all'interno di quello riguardante la Variante specifica al PTCP vigente. In particolare costituiscono oggetto di variante agli elaborati del vigente PSC del Comune di Meldola le sole modifiche conseguenti alle variazioni apportate al PTCP mediante la variante in itinere già avviata ai sensi dell'art. 27 bis della L.R. 20/00 con la deliberazione di Giunta provinciale n. 111467/319 del 06/08/2013 (variazioni che rientrano necessariamente ed esclusivamente nella casistica prevista al comma 1 del suddetto art. 27 bis).

La richiesta presentata non è quindi pertinente, in quanto richiederebbe una modifica degli strumenti urbanistici comunali che esula dai contenuti del suddetto accordo di copianificazione.

Esito della valutazione:

Non accolta

Tavole interessate:

**REGISTRO DEI CONTRIBUTI ISTRUTTORI PERVENUTI IN FASE
DI CONSULTAZIONE PER LA VARIANTE SPECIFICA AL PTCP
ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, della LR 20/2000 e ss.mm.ii**

Numero:	007_conf	Piano interessato:	—
Prot. prov. numero:	126589	Tipo variante:	—
Prot. prov. data:	03/10/2013	Lettera:	—

Proponente: PANDOLFINI MARINO

Specifica proponente: —

Località: Monte delle Sconfitte

Sintesi del contributo:

Richiesta di ripermimetrazione di un areale, classificato nella Tav. 4 del PTCP come frana attiva ed identificato al Catasto Terreni del Comune di Longiano al Fogli 20, Mappale 600, loc. Monte delle Sconfitte, affinché l'area sia resa edificabile.

Valutazione istruttoria:

Istanza già presentata (n. 27bis_009 Allegato A della documentazione trasmessa agli enti ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.) e giudicata non accoglibile. Il proponente ritrasmette la relazione geologica, datata agosto 2012, già valutata in precedenza.

Esito della valutazione:

Non accolta

Tavole interessate:

**REGISTRO DEI CONTRIBUTI ISTRUTTORI PERVENUTI IN FASE
DI CONSULTAZIONE PER LA VARIANTE SPECIFICA AL PTCP
ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, della LR 20/2000 e ss.mm.ii**

Numero:	008_conf	Piano interessato:	—
Prot. prov. numero:	129665	Tipo variante:	—
Prot. prov. data:	15/10/2013	Lettera:	—

Proponente: LITTARDI ESTERINA

Specifica proponente: —

Località: 0

Sintesi del contributo:

Richiamando precedente nota assunta al prot. prov.le n. 93383/2011, si richiede:

- 1) di destinare l'area di proprietà, ricompresa all'interno del nuovo ambito per attività produttive A-13 n. 7 "Prato" individuato dal vigente PSC del Comune di Portico e San Benedetto, ad ambito agricolo, onde consentire l'ampliamento dell'azienda agricola esistente;
- 2) di destinare l'area di proprietà, ricompresa all'interno dell'ambito per nuovi insediamenti A-12 n. 4 "Castagneto Sotto" individuato dal vigente PSC del Comune di Portico e San Benedetto, ad ambito agricolo, onde consentire l'ampliamento dell'azienda agricola esistente.

Valutazione istruttoria:

La richiesta presentata non è pertinente, in quanto richiederebbe una modifica del PSC ai sensi dell'art. 32 della L.R. 20/2000, procedimento autonomo e distinto rispetto al presente.

Esito della valutazione:

Non accolta

Tavole interessate:

**REGISTRO DEI CONTRIBUTI ISTRUTTORI PERVENUTI IN FASE
DI CONSULTAZIONE PER LA VARIANTE SPECIFICA AL PTCP
ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, della LR 20/2000 e ss.mm.ii**

Numero:	009_A_conf	Piano interessato:	—
Prot. prov. numero:	128968	Tipo variante:	—
Prot. prov. data:	11/10/2013	Lettera:	—

Proponente: COMUNE DI BERTINORO

Specifica proponente: —

Località: San Pietro in Guardiano

Sintesi del contributo:

Richiesta di rettifica della rete della viabilità storica in località San Pietro in Guardiano (vedi istanza 27bis_004_A) in merito alla quale si sostiene che sul tracciato, non più riconoscibile, risultano essere stati costruiti svariati fabbricati, come testimoniato dalle mappe e dalla documentazione fotografica allegata.

Valutazione istruttoria:

La tutela di cui all'art. 24 B delle Norme del PTCP inerisce i percorsi storici individuati sulla CTR (scala 1:25.000) così come desunti dalla Carta Topografica della Provincia di Forlì del 1888, a prescindere dal fatto che alla data odierna siano effettivamente riconoscibili nella loro interezza, demandando agli strumenti urbanistici comunali la definizione delle necessarie e correlate politiche per garantirne la tutela e la valorizzazione. Approfondimenti ulteriori sono inoltre rinvenibili nella Tavola H allegata al PTCP (Consistenza della struttura insediativa desunta dai catasti storici), nella quale è rappresentato l'insieme dei tracciati storici, come rinvenibile da una pluralità di fonti cartografiche (Cap.5.3 della Relazione del PTCP), distinti in "esistenti" e "perduti". E' pertanto evidente che l'individuazione, negli elaborati del Piano provinciale, del tracciato storico permane in quanto correttamente cartografato in sede di predisposizione del medesimo.

Esito della valutazione:

Non accolta

Tavole interessate:

**REGISTRO DEI CONTRIBUTI ISTRUTTORI PERVENUTI IN FASE
DI CONSULTAZIONE PER LA VARIANTE SPECIFICA AL PTCP
ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, della LR 20/2000 e ss.mm.ii**

Numero:	009_B_conf	Piano interessato:	—
Prot. prov. numero:	128968	Tipo variante:	—
Prot. prov. data:	11/10/2013	Lettera:	—

Proponente: COMUNE DI BERTINORO

Specifica proponente: —

Località: Monte Maggio

Sintesi del contributo:

Richiesta di rettifica del vincolo boschivo di cui all'art. 10 del PTCP all'interno della zona di Monte Maggio (si veda istanza 27bis_004_C), proponendo la ridefinizione del vincolo come indicato nella planimetria allegata, finalizzata ad una più chiara lettura del vincolo stesso in relazione agli edifici ed alle strutture esistenti, nonché alle relative aree di pertinenza, immediatamente limitrofe.

Valutazione istruttoria:

I materiali prodotti non apportano elementi aggiuntivi atti a suffragare un'ulteriore rettifica dell'areale boschivo, così come già modificato in sede di pre-conferenza.

Esito della valutazione:

Non accolta

Tavole interessate:

**REGISTRO DEI CONTRIBUTI ISTRUTTORI PERVENUTI IN FASE
DI CONSULTAZIONE PER LA VARIANTE SPECIFICA AL PTCP
ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, della LR 20/2000 e ss.mm.ii**

Numero:	009_C_conf	Piano interessato:	—
Prot. prov. numero:	128968	Tipo variante:	—
Prot. prov. data:	11/10/2013	Lettera:	—

Proponente: COMUNE DI BERTINORO

Specifica proponente: —

Località: —

Sintesi del contributo:

Il Comune - preso atto che la tavola B.1.3.1 "Analisi rete idrografica superficiale ai sensi del D.Lgs. 42/2004" del PTCP non ha, dal punto di vista giuridico, valore probante circa la rilevanza paesaggistica di un corso d'acqua e conseguentemente circa l'applicabilità del vincolo disposto dal comma 1, lett. C, dell'art. 142 del Codice Urbani - ritenendo, in base alla ricognizione effettuata, che il Rio Vedreto non sia soggetto al parere della Soprintendenza; anticipa pertanto che nell'elaborazione, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 15/2013, della Carta Unica del Territorio stralcerà il vincolo paesaggistico relativo al Rio Vedreto per tutta la sua lunghezza.

Valutazione istruttoria:

Preso atto delle valutazioni del Comune, si ribadisce che non si ritiene necessario modificare la tavola B.1.3.1 "Analisi rete idrografica superficiale ai sensi del D.Lgs. 42/2004" del PTCP, stante la sua natura di elaborato di Quadro Conoscitivo e non di progetto.

Esito della valutazione:

Non accolta

Tavole interessate:

**REGISTRO DEI CONTRIBUTI ISTRUTTORI PERVENUTI IN FASE
DI CONSULTAZIONE PER LA VARIANTE SPECIFICA AL PTCP
ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, della LR 20/2000 e ss.mm.ii**

Numero:	009_D_conf	Piano interessato:	PTCP-PSC
Prot. prov. numero:	128968	Tipo variante:	27 bis
Prot. prov. data:	11/10/2013	Lettera:	

Proponente: COMUNE DI BERTINORO

Specifica proponente: _

Località: _

Sintesi del contributo:

Richiesta di aggiornamento delle aree di danno dello stabilimento RIR "Lampogas Romagnola s.r.l.". Al riguardo si specifica che la "Scheda di analisi del sistema territoriale ed ambientale interessato da stabilimenti a rischio di incidente rilevante" relativa a tale stabilimento non appare ancora aggiornata alla valutazione del Comitato di Valutazione dei Rischi (CVR), concluso nel marzo 2010.
(vedi anche contributo con prot.prov.le 123220 del 25/09/2013).

Valutazione istruttoria:

Si ritiene di aver aggiornato la Scheda di analisi del sistema territoriale ed ambientale interessato da stabilimenti a rischio di incidente rilevante coerentemente con la valutazione del CVR e con le competenze assegnate dalla legge alla pianificazione provinciale. Non essendo segnalato, nell'istanza, alcun riferimento specifico rispetto al mancato ovvero non completo aggiornamento proposto, si ritiene non poter compiutamente valutare quanto segnalato.

Esito della valutazione:

Non accolta

Tavole interessate:

**REGISTRO DEI CONTRIBUTI ISTRUTTORI PERVENUTI IN FASE
DI CONSULTAZIONE PER LA VARIANTE SPECIFICA AL PTCP
ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, della LR 20/2000 e ss.mm.ii**

Numero:	009_E_conf	Piano interessato:	PTCP-PSC
Prot. prov. numero:	128968	Tipo variante:	27 bis
Prot. prov. data:	11/10/2013	Lettera:	e

Proponente: COMUNE DI BERTINORO

Specifica proponente: _

Località: _

Sintesi del contributo:

Si richiede di rettificare cartograficamente un tratto del Torrente Bevano, attualmente rappresentato tra gli "Alvei ed invasi" a partire da un punto a valle della ferrovia, ponendo la sua sorgente più a monte, in prossimità del capoluogo. Inoltre un breve tratto attribuito al Torrente Bevano, nei pressi del soprappasso della ferrovia, appartiene in realtà allo Scolo Vedreto.

Valutazione istruttoria:

Verificato che nella Carta Tecnica Regionale e nella Variante cartografica e normativa al Titolo II "Assetto della rete idrografica" al Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (adottata con Deliberazione n. 2/2 del 16/11/2011 del Comitato Istituzionale dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli ed approvata con Delibera di Giunta Regionale n. 1877 del 19/12/2011) la sorgente del Torrente Bevano viene localizzata più a monte rispetto a quella rappresentata nella vigente Tav. 2 del PTCP, si ritiene opportuno aggiornare la cartografia, inserendo la parte di alveo attualmente non individuata nel PTCP.

Esito della valutazione:

Accolta

Tavole interessate:

TAVOLA_2 - Zonizzazione Paesistica

TAVOLA_3 - Carta forestale e dell'uso dei suoli

TAVOLA_4 - Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale

TAVOLA_5 - Schema di assetto territoriale

TAVOLA_5A - Zone non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti

TAVOLA_5B - Carta dei vincoli

**REGISTRO DEI CONTRIBUTI ISTRUTTORI PERVENUTI IN FASE
DI CONSULTAZIONE PER LA VARIANTE SPECIFICA AL PTCP
ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, della LR 20/2000 e ss.mm.ii**

Numero:	009_F_conf	Piano interessato:	PTCP-PSC
Prot. prov. numero:	128968	Tipo variante:	27 bis
Prot. prov. data:	11/10/2013	Lettera:	e-f

Proponente: COMUNE DI BERTINORO

Specifica proponente: _

Località: _

Sintesi del contributo:

Si propone la correzione del tracciato del Rio Ausa, cartograficamente riportato con differenze rispetto al corso attuale. Non risultano infatti presenti diverse anse fluviali, come visibile dalla mappa allegata.

Valutazione istruttoria:

Verificato che nella richiesta del Comune si fa riferimento al Rio Ausa mentre nell'allegato cartografico è evidenziata un'area relativa al Rio Salso, si ritiene che l'osservazione riguardi quest'ultimo corso d'acqua. Nella vigente Tav. 2 del PTCP il Rio Salso risulta digitalizzato sulla base della Carta Tecnica Regionale seconda edizione. Come evidenziato dal Comune, dall'analisi delle foto aeree AGEA 2011 e della nuova Carta Tecnica Regionale derivata dal Database Topografico Regionale edizione 2011 si rileva che, effettivamente, il percorso del Rio Salso rappresentato nella suddetta Tav. 2 non coincide più, in alcuni tratti, con lo stato di fatto. Si ritiene pertanto necessario adeguare l'intero tratto del Rio Salso al percorso rappresentato nella nuova CTR sopra citata. Conseguentemente si modifica il sistema delle acque superficiali (Art. 18 e 17 del PTCP) rappresentato nella Tav. 2. Si specifica che nelle tavole di PTCP viene utilizzata come carta di base la carta topografica della Regione Emilia-Romagna in scala 1:25000, risalente al 1985, e pertanto si potrà riscontrare un mancato allineamento fra carta di base e stato reale del corso d'acqua.

Esito della valutazione:

Accolta

Tavole interessate:

TAVOLA_2 - Zonizzazione Paesistica

TAVOLA_3 - Carta forestale e dell'uso dei suoli

TAVOLA_4 - Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale

TAVOLA_5 - Schema di assetto territoriale

TAVOLA_5A - Zone non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti

TAVOLA_5B - Carta dei vincoli

**REGISTRO DEI CONTRIBUTI ISTRUTTORI PERVENUTI IN FASE
DI CONSULTAZIONE PER LA VARIANTE SPECIFICA AL PTCP
ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, della LR 20/2000 e ss.mm.ii**

Numero:	010_A_conf	Piano interessato:	—
Prot. prov. numero:	128966	Tipo variante:	—
Prot. prov. data:	11/10/2013	Lettera:	—

Proponente: COMUNE DI SARSINA

Specifica proponente: —

Località: Raggiolo

Sintesi del contributo:

Richiesta di modifica della Carta forestale e dell'uso del suolo (Tav. 3 del PTCP) al fine di rettificare la perimetrazione di un'area classificata come "formazione boschiva del piano basale submontano" situata in località Raggiolo, tenendo conto della reale situazione in loco, come rilevata nel progetto esecutivo approvato. L'area in oggetto, di proprietà comunale, negli anni '70 risulta sede di una discarica poi dismessa e successivamente bonificata. (vedi anche prot. prov.le n. 130809 del 18/10/2013).

Valutazione istruttoria:

I materiali prodotti non portano ulteriori elementi atti a suffragare un'ulteriore rettifica dell'areale boschivo, così come già proposto in sede di pre-conferenza.

Esito della valutazione:

Non accolta

Tavole interessate:

**REGISTRO DEI CONTRIBUTI ISTRUTTORI PERVENUTI IN FASE
DI CONSULTAZIONE PER LA VARIANTE SPECIFICA AL PTCP
ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, della LR 20/2000 e ss.mm.ii**

Numero:	010_B_conf	Piano interessato:	—
Prot. prov. numero:	128966	Tipo variante:	—
Prot. prov. data:	11/10/2013	Lettera:	—

Proponente: COMUNE DI SARSINA

Specifica proponente: —

Località: Marmitte dei Giganti

Sintesi del contributo:

Si richiede l'adeguamento cartografico dell'elaborato E18 (Aree soggette a rilascio di autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 D.Lgs. 42/2004) del PSC del Comune di Sarsina, in relazione all'erronea individuazione dell'area denominata "Marmitte dei Giganti" come sottoposta al vincolo sopra citato; a tal fine si allega l'estratto dell'archivio regionale dei beni paesaggistici del territorio di Forlì-Cesena dal quale se ne evince l'inesistenza. L'area in oggetto, invece, è stata sottoposta dal Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR) a progetto di tutela e valorizzazione per il quale il Comune ha elaborato il progetto denominato "Sarsina il Fiume" ai sensi della L.R. 47/92. (si veda anche richiesta di cui al prot. prov.le n. 130809 del 18/10/2013).

Valutazione istruttoria:

Costituisce oggetto dell'accordo amministrativo fra questa Provincia ed i Comuni che vi hanno aderito - fra i quali il Comune di Sarsina - il processo di formazione e di approvazione della variante specifica al PSC in contemporanea ed all'interno di quello riguardante la Variante specifica al PTCP vigente.

La richiesta presentata non è quindi pertinente al procedimento in oggetto, in quanto richiederebbe un'autonoma modifica degli strumenti urbanistici comunali che esula dai contenuti del suddetto accordo di copianificazione.

Si segnala tuttavia che, a seguito delle modifiche introdotte dall'art. 51 della L.R. 15/2013 (Semplificazione della disciplina edilizia) all'art. 19 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., l'Amministrazione comunale, nelle more di approvare apposita variante alla strumentazione urbanistica comunale (PSC), mediante deliberazione del Consiglio, può approvare ed aggiornare la "Tavola dei vincoli", allo scopo di assicurare la certezza della disciplina urbanistica e territoriale vigente e dei vincoli che gravano sul territorio. Tale elaborato assume, per legge, carattere meramente ricognitivo, al pari dell'elaborato E18, costituente parte del Quadro Conoscitivo del vigente PSC ed avente valore di prima rappresentazione delle aree soggette al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs. 42/2004. Pertanto, qualora il caso attenga ad un palese errore materiale, sarà possibile ritenere la "Tavola dei vincoli" approvata ai sensi della più recente normativa regionale un corretto aggiornamento dell'elaborato E18 del PSC, in attesa di portare il suddetto a piena coerenza all'interno di un canonico procedimento di variante.

Esito della valutazione:

Non accolta

Tavole interessate:

**REGISTRO DEI CONTRIBUTI ISTRUTTORI PERVENUTI IN FASE
DI CONSULTAZIONE PER LA VARIANTE SPECIFICA AL PTCP
ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, della LR 20/2000 e ss.mm.ii**

Numero:	011_conf	Piano interessato:	—
Prot. prov. numero:	128959	Tipo variante:	—
Prot. prov. data:	11/10/2013	Lettera:	—

Proponente: COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE

Specifica proponente:

Località: Ginestreto

Sintesi del contributo:

Si evidenzia che nel PSC, approvato con delibera di Consiglio provinciale n. 146/70346 del 19/07/2010, non è stata recepita parte della Variante specifica al PRG approvata con delibera di Consiglio comunale n. 32 del 29/07/2008, relativamente alla modifica di una porzione di un tratto di strada comunale in località Ginestreto.

Valutazione istruttoria:

La modifica richiesta non inerisce i temi della pianificazione provinciale.

Si precisa che costituisce oggetto dell'accordo amministrativo fra questa Provincia ed i Comuni che vi hanno aderito - fra i quali il Comune di Sogliano al Rubicone - il processo di formazione e di approvazione della Variante specifica al PSC in contemporanea ed all'interno di quello riguardante la Variante specifica al PTCP vigente. In particolare costituiscono oggetto di variante agli elaborati del vigente PSC del Comune di Sogliano al Rubicone le sole modifiche conseguenti alle variazioni apportate al PTCP mediante la variante in itinere già avviata ai sensi dell'art. 27 bis della L.R. 20/00 con la deliberazione di Giunta provinciale n. 111467/319 del 06/08/2013 (variazioni che rientrano necessariamente ed esclusivamente nella casistica prevista al comma 1 del suddetto art. 27 bis). La richiesta presentata non è quindi pertinente al procedimento in oggetto, in quanto richiederebbe un'autonoma modifica degli strumenti urbanistici comunali che esula dai contenuti del suddetto accordo di copianificazione.

Esito della valutazione:

Non accolta

Tavole interessate:

**REGISTRO DEI CONTRIBUTI ISTRUTTORI PERVENUTI IN FASE
DI CONSULTAZIONE PER LA VARIANTE SPECIFICA AL PTCP
ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, della LR 20/2000 e ss.mm.ii**

Numero:	012_A_conf	Piano interessato:	—
Prot. prov. numero:	128553	Tipo variante:	—
Prot. prov. data:	10/10/2013	Lettera:	—

Proponente: COMUNITA' MONTANA APPENNINO FORLIVESE

Specifica proponente: —

Località: —

Sintesi del contributo:

A) Si richiede l'inserimento, nella cartografia del PSC, della nuova tangenziale di Fiumana (S.P. 3 del Rabbi) così come è stata realizzata, con i relativi svincoli di accesso e uscita dalla vecchia provinciale e le rispettive fasce di rispetto.

B) Si richiede inoltre di zonizzare ad "Ambito urbano consolidato" e "Previsioni a destinazione produttiva o residenziale confermate da PRG approvato" l'area posta in prossimità dello svincolo nord della tangenziale, pianificata nel previgente PRG quale zona di espansione residenziale (C2), dal momento che lo stralcio di tale area dagli ambiti consolidati del PSC vigente non risulta motivato. Si ritiene inoltre che l'attuale classificazione ad ambito agricolo sia da considerarsi come mero errore materiale.

Valutazione istruttoria:

A) Gli svincoli della viabilità provinciale sono rappresentati nella Tavola 5 del PTCP con una simbologia grafica, ed in tal modo risulta correttamente indicato anche lo svincolo della nuova tangenziale di Fiumana (S.P. 3 del Rabbi) sulla strada esistente. Compete pertanto alla strumentazione urbanistica comunale, di scala maggiore, indicarne puntualmente la conformazione. In tal senso, si precisa che, ai sensi dell'accordo amministrativo fra questa Provincia ed i Comuni che vi hanno aderito - fra i quali il Comune di Predappio, costituiscono oggetto di variante agli elaborati del vigente PSC del Comune di Predappio le sole modifiche conseguenti alle variazioni apportate al PTCP mediante la variante in itinere.

B) Si specifica che costituisce oggetto dell'accordo amministrativo fra questa Provincia ed i Comuni che vi hanno aderito - fra i quali il Comune di Predappio - il processo di formazione e di approvazione della variante specifica al PSC in contemporanea ed all'interno di quello riguardante la Variante specifica al PTCP vigente. In particolare costituiscono oggetto di variante agli elaborati del vigente PSC del Comune di Predappio le sole modifiche conseguenti alle variazioni apportate al PTCP mediante la variante in itinere già avviata ai sensi dell'art. 27 bis della L.R. 20/00 con la deliberazione di Giunta provinciale n. 111467/319 del 06/08/2013 (variazioni che rientrano necessariamente ed esclusivamente nella casistica prevista al comma 1 del suddetto art. 27 bis).

La richiesta presentata non è quindi pertinente al procedimento in oggetto, in quanto richiederebbe un'autonoma modifica degli strumenti urbanistici comunali che esula dai contenuti del suddetto accordo di copianificazione.

Esito della valutazione:

Non accolta

Tavole interessate:

**REGISTRO DEI CONTRIBUTI ISTRUTTORI PERVENUTI IN FASE
DI CONSULTAZIONE PER LA VARIANTE SPECIFICA AL PTCP
ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, della LR 20/2000 e ss.mm.ii**

Numero:	012_B_conf	Piano interessato:	PTCP
Prot. prov. numero:	128553	Tipo variante:	27 bis
Prot. prov. data:	10/10/2013	Lettera:	e

Proponente: COMUNITA' MONTANA APPENNINO FORLIVESE

Specifica proponente: _

Località: _

Sintesi del contributo:

Si richiede di modificare la rappresentazione del percorso storico la "Via Romea", accogliendo la proposta della Associazione Italiana Via Romea Germanica, comprensiva di specifici elaborati cartografici.

Si propongono modifiche e integrazioni al testo corollario storico del percorso proposto (paragrafo 6.2 del Documento preliminare).

Valutazione istruttoria:

In coerenza con quanto già determinato relativamente al contributo della Giunta Regionale Emilia-Romagna (prot. prov. 135834 del 06/11/13 - 001_G_conferenza), si ritiene che gli approfondimenti proposti siano meritevoli di accoglimento.

Esito della valutazione:

Accolta

Tavole interessate:

Allegato 2C - Repertorio dei percorsi storici, culturali e testimoniali

**REGISTRO DEI CONTRIBUTI ISTRUTTORI PERVENUTI IN FASE
DI CONSULTAZIONE PER LA VARIANTE SPECIFICA AL PTCP
ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, della LR 20/2000 e ss.mm.ii**

Numero:	013_conf	Piano interessato:	PTCP
Prot. prov. numero:	128517	Tipo variante:	27 bis
Prot. prov. data:	10/10/2013	Lettera:	a-b

Proponente: COMUNE DI GATTEO

Specifica proponente: _

Località: _

Sintesi del contributo:

Premesso che con la proposta di Variante specifica al PTCP si ammette, per i Comuni aventi popolazione inferiore ai 10.000 abitanti, la possibilità di realizzare medio-grandi strutture di vendita di prodotti alimentari fino a 1.500 mq di superficie di vendita, con riferimento all'ultimo periodo del comma 6 dell'art. 67 come proposto in modifica, si chiede di specificare che, in caso di varianti al PRG in corso (quindi adottate antecedentemente alla data di adozione della Variante al PTCP ed approvate successivamente a tale data), le quali prevedano la localizzazione di medio-piccole strutture di vendita fino a 800 mq di superficie di vendita, tali nuove strutture potranno essere elevate fino a 1.500 mq, demandando la verifica delle dotazioni territoriali e pertinenziali al solo strumento attuativo senza che ciò costituisca variante al PRG.

Valutazione istruttoria:

A seguito di modifica/adeguamento della normativa del PRG alla possibilità di insediare nel territorio comunale medie strutture di vendita aventi ora, per quanto concerne il settore alimentare, maggiorate soglie dimensionali, sono chiaramente da escludersi automatismi che elevino le soglie dimensionali delle strutture di vendita per prodotti alimentari già validate (e quindi cartograficamente localizzate e puntualmente valutate all'interno del Piano) portandole "normativamente" alle più elevate soglie oggi consentite in capo alla pianificazione comunale (fino alle medio-grandi strutture di vendita). La localizzazione/validazione delle strutture di vendita deve avvenire all'interno di varianti allo strumento urbanistico, con adeguate valutazioni di sostenibilità ambientale e territoriale, restando evidente che il puntuale assetto delle dotazioni da corrispondere è poi verificato in sede di pianificazione attuativa.

Esito della valutazione:

Non accolta

Tavole interessate:

**REGISTRO DEI CONTRIBUTI ISTRUTTORI PERVENUTI IN FASE
DI CONSULTAZIONE PER LA VARIANTE SPECIFICA AL PTCP
ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, della LR 20/2000 e ss.mm.ii**

Numero:	014_conf	Piano interessato:	—
Prot. prov. numero:	128291	Tipo variante:	—
Prot. prov. data:	09/10/2013	Lettera:	—

Proponente: COMUNE DI VERGHERETO

Specifica proponente: —

Località: Alfero

Sintesi del contributo:

Richiesta di modifica cartografica del PTCP per l'esclusione di un'area localizzata ad Alfero, Via dei Laghi, dalle aree boscate, essendo coperta solo in minima parte da piante isolate o in piccoli gruppi e comunque per una superficie inferiore ai 2000 mq. Si fa presente inoltre che l'area in oggetto è una delle poche non soggette al vincolo relativo agli abitati da consolidare e pertanto è edificabile. Si sottolinea l'importanza dell'intervento proposto per lo sviluppo del paese.

Valutazione istruttoria:

Dall'aereofotogrammetria denominata "Volo Italia 1994" e dalle successive foto aeree antecedenti al 1999, risulta che l'area era coperta da vegetazione; i suddetti rilievi aereofotogrammetrici e la documentazione presentata non consentono di distinguere in data antecedente all'apposizione del vincolo del PTCP (1999) una netta differenza fra la zona boscata, cespugliata e quella priva di vegetazione. La complessità geomorfologica e vegetazionale dell'area e del relativo intorno richiederebbero una valutazione più approfondita ed estesa, coinvolgendo anche gli areali limitrofi.

Esito della valutazione:

Non accolta

Tavole interessate:

**REGISTRO DEI CONTRIBUTI ISTRUTTORI PERVENUTI IN FASE
DI CONSULTAZIONE PER LA VARIANTE SPECIFICA AL PTCP
ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, della LR 20/2000 e ss.mm.ii**

Numero:	015_conf	Piano interessato:	—
Prot. prov. numero:	132110	Tipo variante:	—
Prot. prov. data:	24/10/2013	Lettera:	—

Proponente: COMUNE DI MERCATO SARACENO

Specifica proponente: MANNUCCI ATTILIO

Località: San Romano

Sintesi del contributo:

Richiesta di modifica cartografica di un'area in Via Rovereto in località San Romano, censita al Catasto Terreni del Comune di Mercato Saraceno al Foglio 40, Mappali 94-34-89, con proposta di variazione dell'area considerata "frana attiva", in quanto, come dimostrato dalla relazione geologica allegata, il terreno in oggetto non risulta soggetto ad alcun movimento franoso né attivo né quiescente.

Valutazione istruttoria:

Lo studio interessa solo una piccola parte di un versante intensamente dissestato e in cui è presente anche una vasta area indicata come "a rischio frana", di cui all'art. 12 delle NTA del PSAI dei Bacini Regionali Romagnoli. Non appare possibile una modifica parziale non supportata da un'analisi morfologica di dettaglio.

Esito della valutazione:

Non accolta

Tavole interessate:

**REGISTRO DEI CONTRIBUTI ISTRUTTORI PERVENUTI IN FASE
DI CONSULTAZIONE PER LA VARIANTE SPECIFICA AL PTCP
ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, della LR 20/2000 e ss.mm.ii**

Numero:	016_A_conf	Piano interessato:	PTCP-PSC
Prot. prov. numero:	127713	Tipo variante:	27 bis
Prot. prov. data:	08/10/2013	Lettera:	e-f

Proponente:	PROVINCIA DI RIMINI
Specifica proponente:	PROVINCIA DI RIMINI
Località:	Molino della Tomba

Sintesi del contributo:

In merito alle modifiche contenute nell'elaborato B alle schede 27bis_007_E, 27bis_007_F e 27bis_007_P si rileva una sostanziale congruenza con le previsioni del PTCP 2007 - Variante 2012 della Provincia di Rimini.

Valutazione istruttoria:

Si prende atto della corenza fra i Piani provinciali rilevata in merito alle modifiche proposte.

Esito della valutazione:

Accolta

Tavole interessate:

TAVOLA_4 - Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale

TAVOLA_3 - Carta forestale e dell'uso dei suoli

**REGISTRO DEI CONTRIBUTI ISTRUTTORI PERVENUTI IN FASE
DI CONSULTAZIONE PER LA VARIANTE SPECIFICA AL PTCP
ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, della LR 20/2000 e ss.mm.ii**

Numero:	016_B_conf	Piano interessato:	PTCP
Prot. prov. numero:	127713	Tipo variante:	27 bis
Prot. prov. data:	08/10/2013	Lettera:	d

Proponente: PROVINCIA DI RIMINI

Specifica proponente:

Località:

Sintesi del contributo:

In merito alle modifiche di cui alla scheda 27bis_007_I dell'elaborato B, si rileva che la localizzazione relativa alla strada di progetto in loc. Lo Stradone non è coerente con le previsioni del PTCP 2007 - Variante 2012 della provincia di Rimini, che individua nella Tavola A specifico corridoio infrastrutturale al quale si applica la fascia di rispetto di cui all'art. 11.9 delle Norme. La progettazione della strada dovrà quindi tenere conto della localizzazione del corridoio di cui alla Tavola A e dei vincoli e delle prescrizioni di cui alla Tavola B (con particolare riferimento alle zone di tutela fluviale di cui all'art. 5.4 delle Norme) e alla Tavola D (con particolare riferimento alle aree esondabili e ai terrazzi idrogeologicamente connessi all'alveo di cui agli artt. 2.3 e 3.3 delle Norme). Si chiede pertanto che venga valutato un punto di recapito della strada in progetto sul confine di Provincia che sia coerente con le previsioni del PTCP 2007 - Variante 2012 della Provincia di Rimini e che, nel territorio riminese sia, al più, riportata la freccia in continuità con le previsioni della Tavola A.

Valutazione istruttoria:

Si prende atto del contributo pervenuto, precisando che la Giunta Provinciale di Forlì- Cesena ha approvato un progetto preliminare della viabilità di superamento con delibera n. 119044/556, con riferimento al proprio territorio provinciale così come riportato nella cartografia della presente variante ed in coerenza con la previsione già contenuta nel PTCP di Rimini, ancorchè con simbologia grafica, che evidenzia la necessità di pervenire ad tracciato stradale volto a by-passare l'abitato di Stradone.

Esito della valutazione:

Accolta

Tavole interessate:

TAVOLA_5 - Schema di assetto territoriale

TAVOLA_5A - Zone non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti

TAVOLA_5B - Carta dei vincoli

**REGISTRO DEI CONTRIBUTI ISTRUTTORI PERVENUTI IN FASE
DI CONSULTAZIONE PER LA VARIANTE SPECIFICA AL PTCP
ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, della LR 20/2000 e ss.mm.ii**

Numero:	016_C_conf	Piano interessato:	PTCP
Prot. prov. numero:	127713	Tipo variante:	27 bis
Prot. prov. data:	08/10/2013	Lettera:	e

Proponente: PROVINCIA DI RIMINI

Specifica proponente: _

Località: _

Sintesi del contributo:

Si rileva che il percorso relativo all'itinerario storico del Cammino di San Vicinio, per la parte ricadente nel territorio della Provincia di Rimini ricuce in larga parte la viabilità storica censita nella tavola B del PTCP 2007 - Variante 2012.

Valutazione istruttoria:

Si prende atto della valutazione positiva espressa dalla Provincia di Rimini e si rimanda a quanto precedentemente determinato relativamente al contributo della Giunta Regionale Emilia-Romagna (prot. prov. 135834 del 06/11/13 - 001_G_conferenza).

Esito della valutazione:

Accolta

Tavole interessate:

Allegato 2C - Repertorio dei percorsi storici, culturali e testimoniali

**REGISTRO DEI CONTRIBUTI ISTRUTTORI PERVENUTI IN FASE
DI CONSULTAZIONE PER LA VARIANTE SPECIFICA AL PTCP
ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, della LR 20/2000 e ss.mm.ii**

Numero:	017_A_conf	Piano interessato:	—
Prot. prov. numero:	126714	Tipo variante:	—
Prot. prov. data:	04/10/2013	Lettera:	—

Proponente: COMUNE DI BORGHI

Specifica proponente: —

Località: —

Sintesi del contributo:

Si richiede l'individuazione cartografica del dissesto in atto lungo la Via La Pieve in località San Giovanni in Galilea, come da prime indicazioni di cui all'allegata nota del Servizio Tecnico di Bacino Romagna.

Valutazione istruttoria:

Non si ritiene di poter inserire nella Tavola 4 del PTCP la segnalazione, in quanto il dissesto, come indicato anche nella relazione del STB Romagna, è "in fieri" e si manifesta attualmente attraverso una fessura nel terreno. Anche se, in termini di pericolosità la situazione è importante, non è al momento possibile cartografare un corpo franoso (circoscrivere un accumulo).

Esito della valutazione:

Non accolta

Tavole interessate:

**REGISTRO DEI CONTRIBUTI ISTRUTTORI PERVENUTI IN FASE
DI CONSULTAZIONE PER LA VARIANTE SPECIFICA AL PTCP
ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, della LR 20/2000 e ss.mm.ii**

Numero:	017_B_conf	Piano interessato:	—
Prot. prov. numero:	126714	Tipo variante:	—
Prot. prov. data:	04/10/2013	Lettera:	—

Proponente: COMUNE DI BORGHI

Specifica proponente: —

Località: Masrola

Sintesi del contributo:

Si richiede l'aggiornamento di dissesto classificato quiescente in località Masrola tramite deperimetrazione, come da richiesta allegata.

Valutazione istruttoria:

Nella relazione geologica sono rilevate alcune incongruenze che non permettono di deperimetrare il dissesto come richiesto; il limite proposto non risulta supportato da evidenze morfologiche o stratigrafiche. Anche i sopralluoghi, che hanno rilevato un intensa attività antropica, non hanno permesso di avere una visione univoca dei limiti morfologici.

Esito della valutazione:

Non accolta

Tavole interessate:

**REGISTRO DEI CONTRIBUTI ISTRUTTORI PERVENUTI IN FASE
DI CONSULTAZIONE PER LA VARIANTE SPECIFICA AL PTCP
ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, della LR 20/2000 e ss.mm.ii**

Numero:	017_C_conf	Piano interessato:	—
Prot. prov. numero:	126714	Tipo variante:	—
Prot. prov. data:	04/10/2013	Lettera:	—

Proponente: COMUNE DI BORGHI

Specifica proponente: —

Località: —

Sintesi del contributo:

Si richiede l'aggiornamento cartografico degli elaborati di PSC a seguito delle modificazioni introdotte successivamente con variante parziale al PRG ai sensi dell' art. 15 L.R. 47/78 approvata con deliberazione di C.C. n. 06 del 18/04/2013.

Valutazione istruttoria:

Si precisa che costituisce oggetto dell'accordo amministrativo fra questa Provincia ed i Comuni che vi hanno aderito - fra i quali il Comune di Borghi - il processo di formazione e di approvazione della variante specifica al PSC in contemporanea ed all'interno di quello riguardante la Variante specifica al PTCP vigente. In particolare costituiscono oggetto di variante agli elaborati del vigente PSC del Comune di Borghi le sole modifiche conseguenti alle variazioni apportate al PTCP mediante la variante in itinere già avviata ai sensi dell'art. 27 bis della L.R. 20/00 con la deliberazione di Giunta provinciale n. 111467/319 del 06/08/2013 (variazioni che rientrano necessariamente ed esclusivamente nella casistica prevista al comma 1 del suddetto art. 27 bis). La richiesta presentata non è pertinente, in quanto richiederebbe specifica modifica del PSC.

Esito della valutazione:

Non accolta

Tavole interessate:

**REGISTRO DEI CONTRIBUTI ISTRUTTORI PERVENUTI IN FASE
DI CONSULTAZIONE PER LA VARIANTE SPECIFICA AL PTCP
ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, della LR 20/2000 e ss.mm.ii**

Numero:	017_D_conf	Piano interessato:	—
Prot. prov. numero:	126714	Tipo variante:	—
Prot. prov. data:	04/10/2013	Lettera:	—

Proponente: COMUNE DI BORGHI

Specifica proponente: —

Località: —

Sintesi del contributo:

Si richiede la revisione e/o lo stralcio di alcune schede degli insediamenti storici del territorio rurale, oggetto palesemente di errori di classificazione dello stato di fatto.

Valutazione istruttoria:

Si precisa che costituisce oggetto dell'accordo amministrativo fra questa Provincia ed i Comuni che vi hanno aderito - fra i quali il Comune di Borghi - il processo di formazione e di approvazione della variante specifica al PSC in contemporanea ed all'interno di quello riguardante la Variante specifica al PTCP vigente. In particolare costituiscono oggetto di variante agli elaborati del vigente PSC del Comune di Borghi le sole modifiche conseguenti alle variazioni apportate al PTCP mediante la variante in itinere già avviata ai sensi dell'art. 27 bis della L.R. 20/00 con la deliberazione di Giunta provinciale n. 111467/319 del 06/08/2013 (variazioni che rientrano necessariamente ed esclusivamente nella casistica prevista al comma 1 del suddetto art. 27 bis). La richiesta presentata non è pertinente, in quanto richiederebbe specifica modifica del PSC.

Esito della valutazione:

Non accolta

Tavole interessate:

**REGISTRO DEI CONTRIBUTI ISTRUTTORI PERVENUTI IN FASE
DI CONSULTAZIONE PER LA VARIANTE SPECIFICA AL PTCP
ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, della LR 20/2000 e ss.mm.ii**

Numero:	018_A_conf	Piano interessato:	—
Prot. prov. numero:	129539	Tipo variante:	—
Prot. prov. data:	15/10/2013	Lettera:	—

Proponente: COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA

Specifica proponente: —

Località: San Piero in Bagno

Sintesi del contributo:

Si propone l'inserimento all'estremità nord dell'abitato di San Piero in Bagno, di una nuova previsione infrastrutturale di rango provinciale, la cui finalità sarebbe quella di creare una connessione tra la SP 138 e la SP 43 (direzione Acquapartita-Alfero), all'esterno del centro abitato. Si precisa che dall'analisi della cartografia del PTCP approvato nel 2006 la previsione risultava già contenuta negli strumenti di pianificazione provinciali. In seguito, nonostante la riproposta in fase di adozione della Variante al PTCP 2009, la previsione di viabilità non è stata reinserita nella Variante approvata nel 2010.

Valutazione istruttoria:

La Tavola 5 "Schema di assetto territoriale" del PTCP approvato nel 2006, come integrata nel 2010, ha operato una valutazione sull'intero territorio provinciale dell'assetto viario di rango intercomunale-provinciale e sovraordinato, valutandone la funzionalità complessiva e, quindi, la necessità di ulteriori previsioni. E' tuttavia evidente che tali ipotesi progettuali possono essere modificate alla luce di sopravvenute/rivalutate esigenze, a partire da un coerente aggiornamento del quadro conoscitivo.

Stante i limiti di operabilità delle cosiddette varianti "specifiche" (art. 27 bis, comma 1, L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.), quale è la presente, la richiesta presentata non può essere valutata.

Esito della valutazione:

Non accolta

Tavole interessate:

**REGISTRO DEI CONTRIBUTI ISTRUTTORI PERVENUTI IN FASE
DI CONSULTAZIONE PER LA VARIANTE SPECIFICA AL PTCP
ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, della LR 20/2000 e ss.mm.ii**

Numero:	018_B_conf	Piano interessato:	—
Prot. prov. numero:	129539	Tipo variante:	—
Prot. prov. data:	15/10/2013	Lettera:	—

Proponente: COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA

Specifica proponente: —

Località: —

Sintesi del contributo:

Relativamente alla grande struttura di vendita alimentare prevista dal PTCP vigente in località Bagno di Romagna "Zona Ex IRS", si evidenzia la necessità di rivedere l'individuazione della stessa, in quanto detta previsione appare oggi poco appropriata alla realtà di Bagno di Romagna, alla luce dei trend demografici, turistici e dei consumi. Pertanto il Comune di Bagno di Romagna, nell'ambito del POC, intende disciplinare la localizzazione di medie strutture di vendita di tipo alimentare e non, all'interno del territorio già urbanizzato, al fine di garantire un'adeguata e misurata offerta di strutture commerciali che esercitino una potenziale attrattiva sugli insediamenti limitrofi.

Valutazione istruttoria:

La Provincia di Forlì–Cesena ha operato, tramite la Conferenza Provinciale dei Servizi per la valutazione delle idoneità delle aree commerciali di rilievo sovracomunale, conclusasi in data 21 marzo 2000, una prima fase di pianificazione commerciale in attuazione dei compiti di legge, definendo i seguenti contenuti:

- verifica delle aree destinate a medie strutture di vendita di rilevanza comunale esistenti e di progetto;
- localizzazione delle strutture di vendita medie e grandi di rilevanza sovracomunale;
- prescrizioni da osservare nella fase attuativa, da integrare nella normativa urbanistica comunale;
- indirizzi per la fase transitoria.

La matrice insediativa ed infrastrutturale del PTCP, approvata con la deliberazione consiliare n. 146/2006, ha confermato gli esiti della suddetta Conferenza Provinciale dei Servizi con le specificazioni e le integrazioni descritte nel paragrafo 3.2.2 della Relazione, prevedendo altresì una successiva fase di pianificazione stralcio settoriale del Piano "che ricollochi, alla scala provinciale, le superfici di vendita che a 10 anni dalla Conferenza non fossero ancora realizzate".

Posto che è trascorso più di un decennio dalla conclusione della Conferenza Provinciale dei Servizi per la valutazione delle idoneità delle aree commerciali di rilievo sovracomunale, si reputa sicuramente necessario rinnovare la pianificazione ad oggi vigente in materia; tuttavia, stante la difficile situazione istituzionale, che sin dal 2011 pone interrogativi sul futuro delle Province (processo di riforma e/o abolizione), questa Amministrazione ha ritenuto che i tempi (e le risorse) per la predisposizione e la successiva approvazione di una Variante al PTCP, avente i suddetti contenuti, non fossero compatibili con quelli allora ipotizzati a disposizione di questo Ente per poter intraprendere, con una ragionevole certezza di successo, tale percorso.

Si è quindi deciso di anticipare una variante specifica al PTCP ai sensi dell'art. 27-bis della L.R. 20/2000, vista l'esigenza improcrastinabile di aggiornare e/o rettificare talune previsioni contenute nel piano provinciale.

Ciò premesso, la richiesta di modifica presentata dal Comune di Bagno di Romagna, che correttamente potrebbe essere esaminata nell'ambito di una Variante al PTCP relativa al commercio, esula invece dai contenuti che può assumere una Variante al PTCP adottata ai sensi del sopra citato art. 27 bis della LR 20/00. Non è pertanto accoglibile.

Esito della valutazione:

Non accolta

Tavole interessate:

**REGISTRO DEI CONTRIBUTI ISTRUTTORI PERVENUTI IN FASE
DI CONSULTAZIONE PER LA VARIANTE SPECIFICA AL PTCP
ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, della LR 20/2000 e ss.mm.ii**

Numero:	018_C_conf	Piano interessato:	—
Prot. prov. numero:	129539	Tipo variante:	—
Prot. prov. data:	15/10/2013	Lettera:	—

Proponente: COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA

Specifica proponente:

Località: CA' DI BIBO

Sintesi del contributo:

Richiesta di revisione della Tav. 4 del PTCP "Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale", in relazione all'ambito di trasformazione PSC n. 14 in località Cà di Bibò.

Valutazione istruttoria:

L'area è già stata oggetto di sopralluoghi congiunti (Provincia, AdB, RER) negli anni 2007 e 2009. Non si ritiene che i dati apportati permettano di modificare la vigente cartografia di dissesto. La Tavola di PTCP dell'area viene però modificata avendo rilevato un errore cartografico (presenza di un Deposito di versante a3, che viene eliminato), per uniformarsi alla cartografia di dissesto RER (Rif. contributo 001B)

Esito della valutazione:

Non accolta

Tavole interessate:

**REGISTRO DEI CONTRIBUTI ISTRUTTORI PERVENUTI IN FASE
DI CONSULTAZIONE PER LA VARIANTE SPECIFICA AL PTCP
ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, della LR 20/2000 e ss.mm.ii**

Numero:	018_D_conf	Piano interessato:	PTCP
Prot. prov. numero:	129539	Tipo variante:	27 bis
Prot. prov. data:	15/10/2013	Lettera:	e

Proponente: COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA

Specifica proponente: _

Località: Selvapiana

Sintesi del contributo:

Richiesta di revisione della Tav. 4 del PTCP "Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale", in relazione all'ambito di trasformazione PSC n. 19a in località Selvapiana.

Valutazione istruttoria:

La cartografia vigente non viene modificata come proposto, in quanto non si sono rilevate evidenze (morfologiche o da prove effettuate) che permettano di ridurre il deposito di frana. Viene tuttavia variato lo stato di attività, non avendo rilevato dagli ultimi rilievi effettuati, alcun indizio di rimobilizzazione recente.

Esito della valutazione:

Parzialmente accolta

Tavole interessate:

TAVOLA_4 - Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale

TAVOLA_5A - Zone non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti

TAVOLA_6 - Rischio sismico

**REGISTRO DEI CONTRIBUTI ISTRUTTORI PERVENUTI IN FASE
DI CONSULTAZIONE PER LA VARIANTE SPECIFICA AL PTCP
ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, della LR 20/2000 e ss.mm.ii**

Numero:	018_E_conf	Piano interessato:	—
Prot. prov. numero:	129539	Tipo variante:	—
Prot. prov. data:	15/10/2013	Lettera:	—

Proponente: COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA

Specifica proponente: —

Località: Savini - Bordoni

Sintesi del contributo:

Richiesta di revisione della Tav. 4 del PTCP "Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale", in relazione al nuovo ambito di PSC in località Savini a San Piero in Bagno.

Valutazione istruttoria:

La porzione di territorio indagata è segnalata in cartografia come parte di un dissesto molto ampio che dal crinale scende fino al Fosso del Rio. Una revisione del dissesto sul versante, quindi, dovrebbe necessariamente considerare l'intero oggetto, e non la sola parte di interesse.

Esito della valutazione:

Non accolta

Tavole interessate:

**REGISTRO DEI CONTRIBUTI ISTRUTTORI PERVENUTI IN FASE
DI CONSULTAZIONE PER LA VARIANTE SPECIFICA AL PTCP
ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, della LR 20/2000 e ss.mm.ii**

Numero:	019_A_conf	Piano interessato:	—
Prot. prov. numero:	129426	Tipo variante:	—
Prot. prov. data:	14/10/2013	Lettera:	—

Proponente: PROVINCIA DI RAVENNA

Specifica proponente: —

Località: —

Sintesi del contributo:

In merito al progetto di variazione del tracciato stradale S.P.2 "Cervese" e S.P.254 "Cervese" di nuovo collegamento da località Pieve Acquedotto (FC) a Casemurate (RA), si segnalano per la porzione di intervento localizzata nel territorio della Provincia di Ravenna (innesto con rotatoria), le seguenti disposizioni normative del PTCP di Ravenna a cui fare riferimento per la Valsat:

- Art. 3.21.Ab3 "Aree di affioramento di materiali archeologici" (Tavola 2 del PTCP);
- Art. 3.24.A "Viabilità storica" (Tavola 2 del PTCP);
- Art. 4.4 - "Rischio idraulico" (Tavola B.1.1.1 del PTCP)

Valutazione istruttoria:

Alla luce delle considerazioni espresse dalla Regione, si ritiene che la proposta di collegamento stradale Forlì-E55 da Pieveacquedotto (FC) a Casemurate (RA) non possa essere inserita nella Variante specifica oggetto del presente procedimento. Infatti, con deliberazione n. 1409 del 07/10/2013, la Giunta regionale ha espresso il proprio contributo istruttorio sulla proposta di Variante specifica al PTCP, ai sensi del comma 2, dell'art. 27 bis, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., verificando, preliminarmente alla valutazione di merito dei documenti della variante, se le modifiche proposte rientrano tra i casi previsti per l'applicazione della procedura disposta dall'art. 27bis della L.R. n. 20/2000. In tal senso, ha evidenziato che la proposta di collegamento stradale Forlì-E55 da Pieveacquedotto (FC) a Casemurate (RA) non trova riscontro nei casi previsti dall'art. 27 bis della L.R. n. 20/2000. Resta evidente che il contributo fornito dalla Provincia di Ravenna potrà essere più congruamente esaminato e recepito in diversa sede procedimentale.

Esito della valutazione:

Non accolta

Tavole interessate:

**REGISTRO DEI CONTRIBUTI ISTRUTTORI PERVENUTI IN FASE
DI CONSULTAZIONE PER LA VARIANTE SPECIFICA AL PTCP
ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, della LR 20/2000 e ss.mm.ii**

Numero:	019_B_conf	Piano interessato:	—
Prot. prov. numero:	129426	Tipo variante:	—
Prot. prov. data:	14/10/2013	Lettera:	—

Proponente: PROVINCIA DI RAVENNA

Specifica proponente: —

Località: —

Sintesi del contributo:

In relazione al recepimento della Variante cartografica e normativa al titolo II "Assetto della rete idrografica" al Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Romagnoli, si rileva la cancellazione tra le aree non idonee/non disponibili alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti come rappresentate nella Tavola 5A, di quelle afferenti all'art. 3 del PSAI dell'AdB Romagnoli, per la sola zona di pianura, in quanto eliminate cartograficamente dalla Variante al Piano stralcio sopra citato.

Valutazione istruttoria:

Si prende atto del contributo istruttorio inoltrato dalla Provincia di Ravenna, rilevando tuttavia che il dovuto recepimento all'interno degli elaborati del PTCP, delle modifiche al Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico, possibile con la presente Variante specifica in quanto trattasi di prescrizioni di piani sovraordinati (art.27 bis, comma1. lett.o, della L.R.20/2000 e ss.mm.ii.) determina, conseguentemente, anche modifiche alla Tavola 5A, redatta sulla base delle disposizioni definite dalla DGR 31/07/2001 n.1620.

Esito della valutazione:

Non accolta

Tavole interessate:

**REGISTRO DEI CONTRIBUTI ISTRUTTORI PERVENUTI IN FASE
DI CONSULTAZIONE PER LA VARIANTE SPECIFICA AL PTCP
ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, della LR 20/2000 e ss.mm.ii**

Numero:	020_conf	Piano interessato:	—
Prot. prov. numero:	129986	Tipo variante:	—
Prot. prov. data:	16/10/2013	Lettera:	—

Proponente: ARPA - SEZ. PROV.LE DI FORLI'-CESENA

Specifica proponente: —

Località: —

Sintesi del contributo:

In merito al corridoio tecnologico del collegamento stradale Forlì - E55 da Pieveacquedotto (FC) a Casemurate (RA) si osserva quanto segue:

- il corridoio tecnologico del tracciato dovrà essere riportato nelle tavole del PTCP, quanto meno nella tavola 5B "Carta dei vincoli";
- nei punti di intersezione con la viabilità esistente in cui sono previste delle rotatorie il corridoio dovrà essere opportunamente ampliato;
- poichè l'infrastruttura in oggetto è da considerarsi a tutti gli effetti quale "strada di nuova realizzazione" ai sensi del D.P.R. 142/2004, la fascia acustica di pertinenza dovrà essere di 250 metri a partire dal confine stradale, con limiti acustici pari a 65 BdA diurni e 55 dbA notturni, salvo i ricettori sensibili i cui limiti sono pari a 50 dbA diurni e 40 dbA notturni;
- a tale proposito, si evidenzia che già nella fascia di studio, pari a 250 metri per parte, è presente un ricettore sensibile (Scuola di Carpinello), per cui la fascia dovrà essere estesa a 500 metri per parte. Questo quale contributo al fine di individuare il corridoio infrastrutturale che possa garantire la miglior tutela dei ricettori sensibili.

Valutazione istruttoria:

Alla luce delle considerazioni espresse dalla Regione, si ritiene che la proposta di collegamento stradale Forlì-E55 da Pieveacquedotto (FC) a Casemurate (RA) non possa essere inserita nella Variante specifica oggetto del presente procedimento. Infatti, con deliberazione n. 1409 del 07/10/2013, la Giunta regionale ha espresso il proprio contributo istruttorio sulla proposta di Variante specifica al PTCP, ai sensi del comma 2, dell'art. 27 bis, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., verificando, preliminarmente alla valutazione di merito dei documenti della variante, se le modifiche proposte rientrano tra i casi previsti per l'applicazione della procedura disposta dall'art. 27bis della L.R. n. 20/2000. In tal senso, ha evidenziato che la proposta di collegamento stradale Forlì-E55 da Pieveacquedotto (FC) a Casemurate (RA) non trova riscontro nei casi previsti dall'art. 27 bis della L.R. n. 20/2000. Resta evidente che il contributo fornito da ARPA potrà essere più congruamente esaminato e recepito in diversa sede procedimentale.

Esito della valutazione:

Non accolta

Tavole interessate:

**REGISTRO DEI CONTRIBUTI ISTRUTTORI PERVENUTI IN FASE
DI CONSULTAZIONE PER LA VARIANTE SPECIFICA AL PTCP
ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, della LR 20/2000 e ss.mm.ii**

Numero:	021_conf	Piano interessato:	—
Prot. prov. numero:	130190	Tipo variante:	—
Prot. prov. data:	17/10/2013	Lettera:	—

Proponente: AMM.NE PROV.LE (PROPOSTE D'UFFICIO)

Specifica proponente: SERVIZIO INFRASTRUTTURE VIARIE, MOBILITA', TRASPORTI E GESTIONE STRA

Località: Carpinello

Sintesi del contributo:

Si richiede la modifica della previsione di collegamento stradale Forlì - E55 da Pieveacquedotto (FC) a Casemurate (RA), già inserita nel Documento preliminare come proposta di variante al PTCP, in quanto all'interno del corridoio individuato all'intersezione con la Via Capaci in località Carpinello è presente un fabbricato rurale atto alla lavorazione di prodotti agricoli, per il quale la proprietà ha recentemente presentato allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Forlì istanza di procedimento unico, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 160/2010, finalizzata all'approvazione di un progetto di nuova costruzione per lavorazione di prodotti agricoli. Il Servizio Infrastrutture Viarie, Mobilità, Trasporti e Gestione Strade Forlì ha valutato che il corridoio infrastrutturale proposto, nel tratto interessato dal suddetto fabbricato aziendale, può essere traslato verso sud, mantenendo le due connessioni alla S.P. 60 bis e al sottopassaggio dell'A14, soddisfacendo ugualmente le condizioni di funzionalità e di sicurezza del collegamento stradale. A tal fine, con riferimento prot. prov.le n. 126309 del 03/10/2013 la Giunta provinciale ha preso atto dell'opportunità di modificare il corridoio di previsione, proponendo l'alternativa sopra descritta nell'ambito della Variante al PTCP in oggetto.

Valutazione istruttoria:

Con deliberazione n. 1409 del 07/10/2013, la Giunta regionale ha espresso il proprio contributo istruttorio sulla proposta di Variante specifica al PTCP, ai sensi del comma 2, dell'art. 27 bis, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., verificando, preliminarmente alla valutazione di merito dei documenti della variante, se le modifiche proposte rientrino tra i casi previsti per l'applicazione della procedura disposta dall'art. 27bis della L.R. n. 20/2000. In tal senso, ha evidenziato che la proposta di collegamento stradale Forlì-E55 da Pieveacquedotto (FC) a Casemurate (RA) non trova riscontro nei casi previsti dall'art. 27 bis della L.R. n. 20/2000, rilevando che, da un punto di vista della procedura, la stessa Relazione evidenzia il carattere non locale del tratto in oggetto e la sua importanza dal punto di vista pianificatorio.

Esito della valutazione:

Non accolta

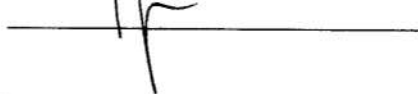
Tavole interessate:

IL PRESENTE VERBALE VIENE LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO COME SEGUE:

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE



PUBBLICAZIONE ed ESECUTIVITA'

Il sottoscritto certifica che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo on line di questa Provincia dal 15 GEN. 2014 per quindici giorni consecutivi e diviene esecutiva dopo il decimo giorno della predetta data.

IL SEGRETARIO GENERALE



Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE



Io sottoscritto Dott. Ennio Guida, Segretario Generale della Provincia di Forlì-Cesena, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, secondo comma, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, certifico che il presente file è copia per immagine su supporto informatico conforme al documento formato in origine come documento analogico.

Firmato con firma digitale rilasciata da Infocert S.p.A. iscritta nell'elenco dei certificatori tenuto da Digit PA il cui certificato di firma non è scaduto né revocato.

Dott. Ennio Guida Segretario Generale della Provincia di Forlì-Cesena.

Forlì, 23/01/2014